

Barfallino in giro pel territorio Cortonese

Da la Brigida de Quaglino La settimana scorsa, attratto da una suocera promessa, andai da la Brigida de Quaglino. Camminando lungo un sentiero che costeggia il boschetto di una villa udi una specie di sospiro affannoso con un lamento. Per semplice curiosità varcai il fosso e guardando tra le folte frasche vidi una leggiadra signorina di cospicua famiglia fissa il volto in terra, che diceva fra se: «Quanto godersi definire che cosa è l'amore! Approfittandomi dell'occasione mi nascosi in basso e dissi con voce artificiosa: «L'amore è un sogno, un'estasi, una aspirazione dell'anima che ondeggia tra la terra e il cielo, ma è pure una febbre, un desiderio, una infermità dell'anima, che or si accende, or si estingue, vuole e disvuole, ricorda e oblia per ricordare e amare...» La signorina sorpresa e avvolta da pallore per la misteriosa sorpresa si guardò all'intorno, ma io, temendo di esser conosciuto, mi na-

scosi tra il mirto e il lauro impregnando le vesti di delizioso odore, e quindi scomparvi lasciando in curiosità la signorina fissa ad ogni che so scaldava lettrice di questi racconti. Camminando lentamente, causa la mia distrazione, caddi sopra un panierino colmo di giovane erba. Accorsa una donna mi sollevò e mi disse: den du sete porcellino che sete tanto magrillino! io ho un cotto de du anni grosso che sembra un frammassone... Preso da una specie di convulso per il gran ridere tentai di andarmene ma sopraggiunta una giovanetta disse alla donna: mama so vita da la padrona e gliè ma ditto che ci era de novo e lo guo ditto che vo m'ete fatto el vestito novo e io l'ho mando a Firenze per fallo stirà... orgono. Non potendomi trattenere dal ridere mi licenziai e seguitando il cammino udi un contadino che raccontava all'altro: Lagnidè ce fu el batizone del figiol del so G. e ce funno i discursi e disseno al rifresco: Il cavalier... cura l'onore e sprezza i quattrini

si mantiene la passa perché nel cervello ci ha la sostanza... lu pe un passò da cordoue gue disse: A M... giovane e bello, che fu padrino con L... bella qui di S. Angelo fulgida stella. Il poeta Cacio e forse anche il tenore Gosto del Seminario avrebbero meglio modellato in virtuosità giusti da la Brigida de Quaglino che trovai vicina alla concimasia a cercare le lumache. Nite, nite mi disse la donna, un vite a proda si no zeppe drento e me toccaria a gaudave e a sgrollarve co la voglia el buttinio. Donqua tanto sete quie, leggeteme sto foglio che me lascò el mio zio che me murì lagnidè. — Ben volentieri, dissi, e preso il foglio sigillato mi accorsi che era un testamento e incimentai: Cara Briggeda. Un no chiudè da' lasciè che a tu. Tu me amaste come babo e io te do l'arcompensa. Te lascio la chesa co i nessi e sconnessi, el paiole, le brochele, le forcine e i cucchiari; te lascio de giovenuche, l'erpece, e

l'aroto che iera del nonno, del fratello, de lo zio che spocete la cugina del cogneto de Strupicchio e i letti co i materassi da sgrollò da le cimbece, eppù la maletta reupia de napoleone e zicchini d'oro c'ho riuguato... — La Brida fuoruscita dalla gioia: endue diceteme, la ringuati, oddio... — Tu la staccia sfonda sotto una lastra en castina. — La Brigida, perso il ben dell'intelletto dalla gioia, nell'atto di venire ad abbracciarmi, scivolò e cadde nella conca con tutte le lumache. Alle sue grida ed al mio spavento accorsero due contadini che strapparono la vittima dalla pozellone fossa. — La Brigida piangente diceva con un fil di voce: aposte so sognato robba suddicia: mo ho auto quadrini e buttinio, poarilina a me come foto. — Vimo, vimo sotto la capanna, disse una donna, che ve pulisce de fondo ed io me ne tornai a Cortona spiacente dell'increscioso tuffo della buonissima Brigida. RAIMONDO BISTACCI Direttore e Serente responsabile. — Cortona Tip. dell'«Etruria»

ABBONAMENTI Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5 - Mensile L. 2 - Ricordarsi: he gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si inviano agli uffici postali n. dell'«Etruria».

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA Le lettere e le cartoline non fraccate, stampate, manoscritte non si restituiscono anche se non vengono pubblicate. INSERZIONI In seconda e terza pagina ogni linea di tipo 10 cent. 25 dopo la firma del gerente e la quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

LA PINACOTECA SIGNORELLIANA È FINALMENTE COMPIUTA

Da qualche settimana sono stati ultimati i lavori per la sistemazione nella chiesa del Gesù dell'importante Pinacoteca Signorelliana che racchiude oggi 12 quadri del Signorelli e 3 del Beato Angelico per un complessivo valore di circa 8 milioni di lire. Anzitutto dobbiamo ricordare che ideatori e promotori della Pinacoteca furono da pochi anni alcuni cittadini di buona volontà che amano restare almeno per oggi nell'ombra i quali in una inoltrata sera che possiamo chiamare storicamente «Notte Coritana» stabilirono di divulgare l'idea anche a mezzo di questo giornale indicando per locale più adatto prima la Galleria Vescoville e poi la chiesa del Gesù. Si diceva, è vero, da diverso tempo di ridonare ai quadri del coro del Duomo maggior luce possibile e mentre si parlava in città e fuori di erigere su eterna base - ciò che ancora non si è fatto - il monumento al Signorelli, non si pensava per nulla di creare una pinacoteca vera e propria che richiamasse l'attenzione del mondo intellettuale.

intendimento d'arte, la Chiesa del Gesù ci presenta uno spettacolo veramente ammirabile e grandioso. Vorremmo quasi dire, se ciò non potesse sembrare esagerazione campanilistica, che non è dato frequentemente poter ammirare mostre di oggetti d'arte che offrono al visitatore un insieme così armonico e completo. L'effettuazione del proposito di erigere questa Galleria ha costato agli iniziatori assai studio e necessità di superare difficoltà varie e non tutte agevoli. La soluzione prescelta, ora che può giudicarsi dal risultato ottenuto è però certamente la migliore che si fosse potuto escogitare, e ciò non solo perché è rispettato il carattere dei dipinti, alloggiandoli in una Chiesa, ma anche perché è dato ai dipinti medesimi un ambiente artistico di non trascurabile importanza. I quadri messi a posto nella Pinacoteca sono già ben noti al pubblico degli artisti e degli studiosi: ma la maggioranza dei visitatori della nostra Cortona, oseremmo dire la quasi totalità di essi, fino ad ora non li conoscevano altro che di nome, o per la descrizione sommaria e consuetata data dalle guide, poiché infelice posizione nella quale erano come imprigionati rendeva assai difficile e talora anzi impossibile vederli e goderli in buona luce. Oggi il danno è rimediato, e chi si reca a visitare la Pinacoteca novellamente ordinata, può a tutto suo agio ammirare preziosi dipinti, e riportarne quell'impressione di compiacimento estetico che anche noi abbiamo riportata.

particolari, ricca di ori nelle vesti di grandi figure femminili, finissimi tessuti di raro effetto, robusti coloriti delle pie donne nel ricco abbigliamento ecc. - Dal coro del Duomo. 7.o La Comunione degli Apostoli o l'Istituzione della Eucarestia nella quale Gesù dispensa la sacra Particella agli Apostoli genuflessi nel tempio - Dal coro del Duomo. 8.o Predella coi fatti della Passione di Gesù - Dal coro del Duomo. 9.o Trittico di scuola senese su fondo oro; S. Bernardino, SS. Francesco e Antonio da Padova - Dal coro della chiesa di S. Francesco. 10.o Predella del Beato Angelico con la vita e miracoli di S. Domenico - Dalla chiesa del Gesù. DI FRONTE 11.o L'Assunzione del Beato Angelico, dipinta dal monaco nel convento dei Domenicani a Cortona, opera somma per finezza d'esecuzione, magnificenza di miniature e cesellature negli ori, la più bella Annunziazione, in una parola, che egli abbia dipinto in vita sua - Dalla chiesa del Gesù. 12.o Predella con l'adorazione dei Magi di rara finezza e di straordinaria bellezza, la più classica delle sue miniature - Dalla chiesa del Gesù. A SINISTRA 13.o Lucretia con Madonna, bambino e Santi - Dalla sacrestia del Duomo. 14.o Il Presepio stupendo per concezione e animazione di pastori e cori di Angeli - Dal coro del Duomo. 15.o Madonna con S. Michele o un vescovo di bellissima fattura e ben conservata - Dal coro della chiesa di S. Francesco. 16.o Concepimento di Maria, riprodotto la Vergine incinta e protetta e benedetta dall'Eterno Padre attorniato dagli Angeli e profeti. Sotto i piedi della Vergine Adamo ed Eva ingannati dal serpente nel paradiso terrestre, opera originale e preziosa - Dal coro del Duomo. 17.o Presepio con figure variate e più belle del primo - Dal coro della chiesa di S. Francesco.

nerà a contenere quei divini lavori di pennello nella Pinacoteca. Sappiamo che i quadri saranno diligentemente restaurati e così si spera di rimettere in buono stato un altro dipinto del Signorelli «La Crocefissione» rovinata in gran parte nell'incendio sviluppatosi nella Cattedrale la notte del 1 Novembre 1886. Ci auguriamo che quei signori che posseggono nei loro palazzi i quadri del Signorelli, con amore veramente patriottico, li cedano alla nuova Pinacoteca alla vista di tutti, sempre conservando, si capisce, la loro proprietà. Quando sarà possibile, ampliare la Pinacoteca con le sale posteriori, saranno esposti per sempre i tesori del Duomo che vanno dai reliquiari ed oggetti d'oro massiccio e di argento, ai preziosi parati del cardinale Passerini. La Pinacoteca però non è ancora compiuta. Sebbene il N. U. Niccolò Mancini abbia promessa una somma per consolidare il meraviglioso soffitto di un sol pezzo, rimane ancora da rinnovare il pianito oggi a mattoni sostituendolo con un bel mosaico e lavoro in marmo che non abbia a spolverizzare e sia conforme alle esigenze ed allo stile del luogo. Il Battistero, che è un capolavoro di scarpello, non può e non deve essere più addossato alla parete di fronte, ma come è desiderio del Cav. Dami e di tutti, deve essere collocato nel centro con una cancellata in ferro battuto. Meglio sarebbe, per togliere ogni e quotidiano contatto di gente che potrebbe anche inconsciamente rovinare qualche dipinto, trasportare il Battistero nella Cattedrale e dare alla Pinacoteca tempi determinati per l'apertura. Occorre ancora pensare ad una cosa troppo e urgentemente necessaria e cioè ad un custode fisso che per ogni apertura vigili e sorvegli sotto la propria responsabilità corrispondendogli una somma annuale ricavata dagli introiti delle visite private. Quanto prima saranno rifatte le due porte principali della duplice chiesa inrobustite con lame di ferro. E l'Etruria che o volente o nolente è la portavoce delle più belle iniziative e del migliore avvenire di Cortona, si sente oggi orgogliosa di un sì insinghiero successo e il popolo gli deve essere riconoscente! Dobbiamo però non dimenticare l'interessamento, del Sindaco Cap. Montagnoni che fece anche otto e

Cav. Dott. Dino Aimi Medico Chirurgo

Via Nazionale n. 14 p. p. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 10 alle 13. Gabinetto ampiamente provvisto di mezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-batterologiche e per le principali cure elettriche. Cura della sifilide con i più recenti metodi.

Dott. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazioni senza dolore - applicazioni di denti artificiali secondo i più moderni sistemi. Cortona, Vicolo Boni n. 14 Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO Capitale L. 400.000.000 Versato L. L. 310.000.000 Riserve L. 130.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA Succursale di AREZZO - Corso Vittorio Emanuele

Dott. Iannuzzi MEDICO - CHIRURGO

per corrispondere sempre meglio alla fiducia in lui riposta dalla sua pregiata clientela, sta compiendo in Firenze gli studi di specialista presso la R. Clinica pediatrica. Perciò fino a tutto il prossimo giugno egli starà in Cortona soltanto il sabato e la domenica di ogni settimana a disposizione dei suoi clienti, nel suo solito studio e domicilio in: Piazzetta Alfani, 2 Cortona

Avete provato il nuovo SUPER SAPONE BANFI marca gallo oro non profumato e profumato ai MILLE FIORI? E' il più conveniente per finezza, prezzo, durata. Ecco i requisiti: Lascia la pelle morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori. Impedisce le screpolature della pelle. E' prezioso per i bagni. Usato oer la barba è migliore delle solite paste, polveri e conii americani. Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli. Vendesi ovunque

UNA LIRA AL GIORNO

UNA LIRA AL GIORNO. Ritratto di alcune voci di situazione: al 29 Febbraio 1924 al 28 Febbraio 1925 Capitale Soc. e riserve L. 10.672.798.71 L. 10.673.619.05 Depositi a risp. in C.C. > 80.819.978.55 > 100.878.165.33 Corrispondenti Creditori > 37.470.690.89 > 51.807.872.36 Operazioni Attive > 77.163.315.32 > 103.593.417.12 Agenzia in Cortona - Piazza Vittorio Emanuele

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE (CONCENTRATO ANGELICA) ACQUA MINERALE DI TAVOLA

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 75 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO



Fiori rari della Ditta Ingognoli di Milano.

UNA LIRA AL GIORNO. Con una lira al giorno potete ascoltare IN CASA VOSTRA la briosa musica delle OPERETTE MODERNE e il canto dei vostri artisti preferiti. COLUMBI. I nuovi modelli Columbia sono così perfetti che, al paragone, tutti gli altri apparecchi...

fa del Ministero 15 mila lire e dell'Avv. Uberto Bianchi che superando ogni ostacolo spianarono la via che doveva giungere al porto e del Cav. Can. Giuseppe Bertocci, tenace sostenitore dell'impresa, del Cav. Arch. Domenico Mirri, Ing. Cav. Luigi Mirri, Avv. Carboni, Comm. Della Gola ecc.

Il Cav. Luigi Mirri conclude poi il suo articolo così:

«Ci sia consentito, chiudendo questi brevi cenni, rilevare quanto ingiusta sia l'accusa rivolta da taluno ai cortonesi di non aver nulla fatto nella presente circostanza per onorare la memoria dell'illustre Pittore, vanto e decoro di Cortona, Basterebbe l'erezione della Pinacoteca per mostrare che si è provveduto abbastanza e degnamente: ma l'attività del Comitato non si è limitata a questo, benché non abbia cercato pubblicità o domandato reclame alla opera sua; infatti fino dal 1923, per interessamento particolare di membri del Comitato, si sono iniziati cicli di conferenze commemorative e di pubblicazioni commemorative quasi per tutta Italia, si sono promossi restauri alla suggestiva chiesetta quattrocentesca di S. Nicolò ove si conservano un quadro, finissima e pregevolissima opera del grande Luca, ed un affresco, il solo di lui rimasto in Cortona, e si è pensato a chiudere degnamente i festeggiamenti con la commemorazione ufficiale che sarà tenuta dal Comm. Sen. Arduino Colasanti, Direttore generale delle Belle Arti. Che se la costituzione della Pinacoteca, per la quale si sono dovute superare assai difficoltà, ha fatto tardare questa chiusura solenne, è da considerarsi d'altronde che senza la Pinacoteca la festa avrebbe perduto troppo del suo valore; per cui il ritardo risulta giustificato assai, ed anzi ampiamente ripagato dal felice esito conseguito, che rimarrà documento non perituro della venerazione dei cortonesi per il loro grande concittadino»

La Consorte Maria Bassineri, i figli Michele, Gina, Anita, Conforta, Teresa, Marianna; le nuore Olga Gallorini e ved. Bice Landi; i generi Cav. Pasquale Lodoli e Baruchè Santi, i nepoti ed i congiunti tutti, col cuore straziato dal dolore, ne danno la triste notizia.

Giovanni Segarelli

DI ANNI 71

La Consorte Maria Bassineri, i figli Michele, Gina, Anita, Conforta, Teresa, Marianna; le nuore Olga Gallorini e ved. Bice Landi; i generi Cav. Pasquale Lodoli e Baruchè Santi, i nepoti ed i congiunti tutti, col cuore straziato dal dolore, ne danno la triste notizia.

Cortona - S. Angelo, 30 Aprile 1925

Con la morte di Giovanni Segarelli, si estingue non solo uno stimato e venerato concittadino, ma un uomo di tempera adamantina, schietto, leale, di cui si va perdendo lo stampo.

Ci dispensiamo parlare degnamente di lui, avendo il Dott. Gino Batani benissimo delineata la compiuta figura con un elevato discorso pronunciato sul feretro e che più scitto riportiamo. Dobbiamo aggiungere però che Giovanni Segarelli ebbe qualità eccellenti, delle quali dette prova continua come padre esemplare avendo scrupolosamente osservato ogni legge di giustizia e di amore; come accorto produttore agricolo, avendo egli ottenuto, alle esposizioni di Torino, Milano ed Arezzo, diversi premi in oro ed argenteo; come padre dei poveri avendo aiutato e sostenuto le altrui miserie e specialmente come uomo amante della pace e dell'ordine sociale, avendone data prova palpante nelle minacciose giornate reazionarie del 1921 quando gli operai, privi di lavoro e abbandonati, si riversavano nelle campagne in cerca di aiuti. E Giovanni Segarelli, ascoltando il lamento del popolo e i bisogni degli operai, aprì nuovi e fecondi lavori nelle sue terre che permisero di acquistare gli animi stanchi e di arricchire l'agricoltura, patrimonio nazionale.

Il Papa elegia Cortona

dinnanzi ai pellegrini toscani

La mattina del 7 Maggio e, alle ore 9, i pellegrini di Cortona, Arezzo e Borgo S. Sepolcro si sono recati nella chiesa nazionale di S. Giovanni dei Fiorentini dove si è svolta una cerimonia religiosa. Terminata la funzione si sono composti in corteo con a capo la croce e preceduti dai vescovi dal clero che li accompagna si sono recati a S. Pietro. La processione, al canto degli inni e delle preghiere è passata per le vie della vecchia Roma in perfetto ordine nel rispetto di tutti i presenti. Dopo le visite alla Basilica Vaticana i pellegrini toscani hanno assistito alla Messa celebrata dal Papa nell'aula delle benedizioni. Alla Messa assisteva anche la celebre società corale spagnola «L'Orlens cantata» che a canto inni sacri, Prima della benedizione il Papa ha rivolto ai pellegrini un discorso nel quale ricordò le memorie spaziali che si riferiscono ai luoghi di loro provenienza, i tesori d'arte e di natura e le preziose memorie di religione, di pietà e di fede che rendono illustri le città di Cortona, San Sepolcro e Arezzo, i suoi amici le ricche istituzioni e aggiunse che era ben riconosciuto che a tutta quella ricchezza di cose e di monumenti cui vale venisse a mettere la corona l'Organo di Dio con le sue sublimi armonie. Poi S. S. ricordò l'altissimo scopo che aveva condotto quei pellegrini a Roma. Il Papa è stato molto applaudito. U-

sciti dal Vaticano i pellegrini toscani sono stati accompagnati alla visita artistica dei musei. Nel pomeriggio hanno assistito alle funzioni della chiesa del Gesù per l'episcopato della preghiera.

Il Papa in una audienza speciale concessa ad alcuni religiosi francescani si è vivamente rallegrato della conservazione di insigni reliquie di Santo Francesco, provenienti da Cortona per la Mostra Missionaria Vaticana e si è meravigliato come la città di Frate Elia contenga così ricchi tesori storici che non si trovano in alcuna metropoli italiana e straniera.

Inoltre il Papa ha ricordato ai pellegrini cortonesi le opere somme di Luca Signorelli e l'onore che ha la città millenaria che le dette i natali.

Questa mattina, alle ore 8.30 munito dei conforti religiosi, rendeva, con esemplari rassegnazione, la sua bell'anima a Dio.

Questa mattina, alle ore 8.30 munito dei conforti religiosi, rendeva, con esemplari rassegnazione, la sua bell'anima a Dio.

Questa mattina, alle ore 8.30 munito dei conforti religiosi, rendeva, con esemplari rassegnazione, la sua bell'anima a Dio.

Questa mattina, alle ore 8.30 munito dei conforti religiosi, rendeva, con esemplari rassegnazione, la sua bell'anima a Dio.

o campagna, da due guardie comunali, e oltre trecento torce inviate dai privati. Dopo l'assoluzione della chiesa monumentale di S. Angelo, il Dott. Batani, Assessore Comunale, a nome del Municipio pronunciò il seguente elogio funebre:

Popolo di S. Angelo:

Raccogliamoci nella austerità pensosa di questo rito funebre Giovanni Segarelli nelle sue ultime disposizioni testamentarie ha lasciato detto ai famigliari di volere riposare all'ombra del suo Cimitero di campagna: non voglio fiori, perché tutta una gloria di fiori i campi lussureggianti che Egli ama con la passione dell'Agricoltore, che nella terra fecondata dal lavoro, sente possente la voce della Divinità; due soli Sacerdoti di Cristo diranno il rito religioso, perché il trapasso all'eternità sia espressione di mistico sentimento e rimanga continuità spirituale di affetti e di ricordi tra l'Estinto e le persone che Lo amarono.

Io non oso interrompere con parole laudative la tristezza del momento, che ci stringe il cuore nella visione misteriosa dell'oltre tomba.

Ma è la commovente di questo accompagnamento funebre che mi dice la esaltazione ed il riconoscimento di una esistenza perduta che ebbe per religione intima; la Rettitudine ed il compimento del Dovere.

Giovanni Segarelli partecipò alla vita pubblica come Assessore del nostro Comune ed io a nome della Amministrazione Comunale porto sulla sua tomba il saluto estremo della riconoscenza, della devozione e del compianto.

Sono le figure più belle che scompaiono dal Mondo dei viventi: quelle figure di antichi padri di famiglia che nella loro modesta raccolsero tanti tesori di bontà e di valore.

Chi lascia retaggio di buoni ricordi di se, non può morire nella memoria dei superstiti: come non morirà per i figli che Lo adorarono e per gli amici che Lo amarono, la memoria di Giovanni Segarelli.

Dopo di che il corteo ricomposto, si avviò al cimitero della parrocchia di S. Angelo dove la salma ebbe onorifica sepoltura in un sarcofago fatto costruire dalla famiglia sua.

Il Sac. Don A. Caloni ricordò poi la benedizione e le offerte date ai religiosi frequentando ed a quanti bussarono alla sua porta e ciò alcuni versi della Sacra Scrittura e dei SS. Padri commettendoli alla vita dell'Estinto. Il lungo e commovente discorso venne udito tra l'attenzione e il vivo dolore di ognuno.

Ricomposto il mesto corteo col feretro sul carro della C. della Misericordia di La classe ai cui cordoni erano distinti signori che ci sfugge il nome, seguivano i figli, i parenti, gli amici e numerose corone di fiori freschi, quindi oltre cinquecento uomini e donne con torce che per buon tratto sfilarono tra due ali di popolo accorso a tributare l'ultimo omaggio di fraterna devozione al caro defunto. La salma fu tumulata nel Cimitero della C. della Misericordia.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Segarelli e congiunti, commossi da tanto attestato di affetto reso al caro Estinto ringraziano tutti quanti si associarono al loro lutto e vollero prendere parte al trasporto funebre susaudosi in pari tempo, se nell'intento dolore, non a tutti pervenne la partecipazione di morte.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Testini e Congiunti si scusano se non a tutti fosse pervenuta la partecipazione di morte e in pari tempo ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore e accompagnarono la salma al Cimitero.

Benedetto Baracchi

DI ANNI 85

avvenuta questa mattina alle ore 1, dopo breve malattia, minato di tutti i conforti religiosi.

Cortona - S. Diagio, 25 Aprile 1925.

Con vivo dolore dobbiamo tenere oggi l'elogio funebre anche di Benedetto Baracchi, uomo mite ed affettuoso che trascorse la vita nel lavoro lasciando una larga eredità di affetto nei figli, nei congiunti e nel popolo. Benedetto Baracchi fu uomo ricchissimo per la tecnica e l'esperienza dell'agricoltura e si deve a lui il disseminato di vaste zone di terreno che oggi divenuto fertile arca riceve la nostra produzione. Uomo per natura buono e religioso fece a suo spese, in tempi passati, grandi miglioramenti alla chiesa di S. Martino a Borna e infuse nei suoi coloni l'amore a Dio e alla Patria. Di carattere fermo, risoluto non cedette a nessuna imposizione avversaria, ma anzi spinse la via ai (torcuzzi per ricordarli ai buoni e per questo i benefici aprirono gli oc-

un articolo. Alienò da ogni ricchezza, da ogni elogio, da ogni pompa, preferì restare nell'ombra per compiere tutte quelle opere di umanità che il suo cuore comandava e nella famiglia educò i figli alla schietta disciplina della religione e della patria e fuori di essa sparse il benevolento influsso della sua bontà, mitigando e scongiurando questioni di ogni sorta, e richiamando nella via della retitudine sperduta gente. Per i suoi pregi, per il suo carattere dolce, per le sue virtù fu uomo tenuto in considerazione, amato e stimato da tutto il popolo.

Agli imponenti funerali che mossero dalla casa dell'Estiato a S. Biagio accorsero tante persone benedette e circa cinquecento contadini con torce. Dopo l'assoluzione della chiesa l'amico di famiglia Don Alfredo Caloni, parroco del Riccio, pronunciò un commovente discorso che noi riassumiamo così:

«Avevo potuto dispensarmi dal dire due parole dinanzi la bara che racchiude le spoglie mortali di Emilio Testini, ma col vostro straordinario concorso me ne date l'occasione perché è questo il più solenne ed eloquente elogio che far si possa del caro Estinto.

Anzitutto a nome della famiglia, che qui rappresenta, vi porgo vivi ringraziamenti per tanto e spontaneo attestato di affetto dimostrato in questa grave sciagura. La vostra presenza e la conferma solenne di un plebiscito di amore e di venerazione alla venerata memoria di Emilio Testini, di quell'uomo che tante virtù possedè e sparse tra voi i tesori del suo cuore. Egli fu di una generosità così eccezionale che gli rese l'animo sensibilissimo ai bisogni del prossimo sovvenendo sempre con misurata grandezza ogni persona che a lui fosse ricorsa».

Il Sac. Don A. Caloni ricordò poi la benedizione e le offerte date ai religiosi frequentando ed a quanti bussarono alla sua porta e ciò alcuni versi della Sacra Scrittura e dei SS. Padri commettendoli alla vita dell'Estinto. Il lungo e commovente discorso venne udito tra l'attenzione e il vivo dolore di ognuno.

Ricomposto il mesto corteo col feretro sul carro della C. della Misericordia di La classe ai cui cordoni erano distinti signori che ci sfugge il nome, seguivano i figli, i parenti, gli amici e numerose corone di fiori freschi, quindi oltre cinquecento uomini e donne con torce che per buon tratto sfilarono tra due ali di popolo accorso a tributare l'ultimo omaggio di fraterna devozione al caro defunto. La salma fu tumulata nel Cimitero della C. della Misericordia.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Testini e Congiunti si scusano se non a tutti fosse pervenuta la partecipazione di morte e in pari tempo ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore e accompagnarono la salma al Cimitero.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Testini e Congiunti si scusano se non a tutti fosse pervenuta la partecipazione di morte e in pari tempo ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore e accompagnarono la salma al Cimitero.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Testini e Congiunti si scusano se non a tutti fosse pervenuta la partecipazione di morte e in pari tempo ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore e accompagnarono la salma al Cimitero.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Testini e Congiunti si scusano se non a tutti fosse pervenuta la partecipazione di morte e in pari tempo ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore e accompagnarono la salma al Cimitero.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Testini e Congiunti si scusano se non a tutti fosse pervenuta la partecipazione di morte e in pari tempo ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore e accompagnarono la salma al Cimitero.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Testini e Congiunti si scusano se non a tutti fosse pervenuta la partecipazione di morte e in pari tempo ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore e accompagnarono la salma al Cimitero.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Testini e Congiunti si scusano se non a tutti fosse pervenuta la partecipazione di morte e in pari tempo ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore e accompagnarono la salma al Cimitero.

chi dinanzi ai suoi convincenti consigli e ne ricordano oggi il nome suo carissimo.

I funerali riuscirono una affermazione sincera e lesale di tutto il popolo di Borna e delle limitrofe zone. Nella chiesa di S. Martino, stipata di gente, vi fu l'assoluzione della salma.

Al funebre corteo vi presero parte la Confraternita di S. Martino che portava la bara, quindi venivano i figli, i parenti, il giardiante col Fascio di Mezzavia agli ordini di A. Fazzini, e un gran numero di torce. La salma fu tumulata in una cappella del Cimitero locale.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

La mattina del g. 5, certo Milioni Angelo di anni 23, mentre trasportava insieme agli altri confratelli della C. della Misericordia un annulato nelle corse dell'Ospedale, scivolava e cadendo malamente a terra si produceva una dolorosa frattura alla gamba destra per cui fu dovuto adagiare in un letto dell'Ospedale.

La conferenza del can. co. dott. Antonini SUL BEATO ANGELICO

Mercoledì 2 Aprile dinanzi ad un eletto e numeroso uditorio si svolse nelle sale del Patronato Scolastico l'annunziata conferenza sul Beato Angelico del dott. can. co. prof. Don Alfonso Antonini.

L'oratore, dopo essersi trattenuto sulla origine e sul valore della civiltà etrusca, e sulle insigne opere del Signorelli, passò a descrivere, con tocchi sensibili e con limpide e copiose profezioni, il grande miniaturista e pittore benedettino, facendo riflettere le nostre naturali bellezze dalle quali l'Angelico trasse l'ispirazione e la vita per i suoi preziosissimi lavori di pennello. L'oratore poi ebbe genialità di confronti tra le opere di Cortona e di Firenze dello stesso Angelico e disse quanto Cortona può vantarsi di aver posseduto entro lo suo mura un illustre religioso nelle primizie della sua vita, e ne illustrò tutto il suo luminoso percorso con una dotta dissertazione che riscosse l'unanime entusiasmo. In ultimo il pubblico plaudi più volte l'oratore che fu molto complementato.

Un bravo oratore a S. Filippo

Nella chiesa di S. Filippo predicò il mese Mariano il chiarissimo oratore can. Diego Sarti di Prato. Il crescente concorso del pubblico e della parte più eletta della cittadinanza dice chiaramente quanto sia il valore dell'illustre canonico, filosofo e letterato. Noi ci dobbiamo rallegrare anche perché Egli, nel corso della sue predicazioni, illustra egregiamente il nostro patrimonio artistico religioso.

Imposta Complementare

PRESENTAZIONE DELLE DENUNZIE

«I contribuenti aventi l'obbligo di presentazione della denuncia agli effetti dell'Imposta Complementare entro il 31 Maggio 1925, possono presentare, in ogni caso, tale denuncia all'Ufficio delle Imposte del rispettivo distretto, ovvero, per loro comodità, al Sindaco del Comune. In quest'ultimo caso si avverta che se il contribuente voglia chiudere la sua dichiarazione in busta, gli Uffici Municipali sono autorizzati ad accettarla in questa forma, apponendo sulla busta, che deve essere chiusa in presenza del funzionario ricevente, il numero e la data di ricevimento».

Unione Sportiva «Avvenire»

Il g. 21 corr. vi sarà una corsa ciclistica libera a tutti i concorrenti sul percorso di 50 chilometri: Cortona - Sodo - Mezzavia - Castiglion Fiorentino - Foiano della Chiana - S. Caterina - Sodo - Camucia - Cortona, 1.º premio L. 150, 2.º L. 100, 3.º L. 100, 4.º L. 100, 5.º L. 100.

Fiera di beneficenza

In questi giorni è stata inviata una circolare alla cittadinanza dal Comitato «Pro Filarmonica» allo scopo di pregare i cittadini a contribuire con oggetti per il miglior esito della Fiera di Beneficenza che sarà inaugurata il g. 21 sotto il loggione del T. Signorelli. Siamo certi che la Società riporterà un lusinghiero successo anche perché il pubblico ha già data prova con copiosi e pregevoli doni della speciale simpatia al vecchia istituzione della Banda cittadina.

Conferenza con audizioni musicali

La sera del 29 Maggio nella sala del Patronato Scolastico il M. Tro Berardi terrà la sua annunziata conferenza con audizioni musicali sul tema: Musica e Cuore. Vi interverrà il bravo violinista geom. Corrado Simonelli e siederà al piano-forte lo stesso M.º Berardi.

La tragica morte di Cacinò

Quella simpatica figura di Domenico Cacinò detto dal popolo «Cacinò», da tanti anni ereditore nell'Ospizio dei Frati Capuccini in Cortona, è morto tragicamente nel pomeriggio del 27 Aprile.

Per natura affabile e umoristico, fido compagno dei cercatori francescani, in omaggio alla povertà del Convento non permise mai che gli fosse aumentato il salario di 84 cent. giornalieri.

Accorto ed intelligente cuoco dei tradizionali ed aromatici cibi natalizi era da tutti tenuto in considerazione. Fu padre di un eroe morto in guerra e di un religioso Capuccino.

Nel ricreorgimento dell'Ospizio era solito ripetere «Quando Iddio mi vuole, sono pronto ad ogni momento, l'anima mia è tranquilla e infati, mentre egli trascrivava due fasci di scopi dalla stalla all'Ospizio, preso da debolezza, o inciampando) nelle sc-

pe, cedeva per le scale rovescio in dietro e pesantemente batteva la testa in uno scalino rompendo il cranio e restando immediatamente cadavere.

Si frattura una gamba per un'opera pietosa

La mattina del g. 5, certo Milioni Angelo di anni 23, mentre trasportava insieme agli altri confratelli della C. della Misericordia un annulato nelle corse dell'Ospedale, scivolava e cadendo malamente a terra si produceva una dolorosa frattura alla gamba destra per cui fu dovuto adagiare in un letto dell'Ospedale.

La conferenza del can. co. dott. Antonini SUL BEATO ANGELICO

Mercoledì 2 Aprile dinanzi ad un eletto e numeroso uditorio si svolse nelle sale del Patronato Scolastico l'annunziata conferenza sul Beato Angelico del dott. can. co. prof. Don Alfonso Antonini.

L'oratore, dopo essersi trattenuto sulla origine e sul valore della civiltà etrusca, e sulle insigne opere del Signorelli, passò a descrivere, con tocchi sensibili e con limpide e copiose profezioni, il grande miniaturista e pittore benedettino, facendo riflettere le nostre naturali bellezze dalle quali l'Angelico trasse l'ispirazione e la vita per i suoi preziosissimi lavori di pennello. L'oratore poi ebbe genialità di confronti tra le opere di Cortona e di Firenze dello stesso Angelico e disse quanto Cortona può vantarsi di aver posseduto entro lo suo mura un illustre religioso nelle primizie della sua vita, e ne illustrò tutto il suo luminoso percorso con una dotta dissertazione che riscosse l'unanime entusiasmo. In ultimo il pubblico plaudi più volte l'oratore che fu molto complementato.

Un bravo oratore a S. Filippo

Nella chiesa di S. Filippo predicò il mese Mariano il chiarissimo oratore can. Diego Sarti di Prato. Il crescente concorso del pubblico e della parte più eletta della cittadinanza dice chiaramente quanto sia il valore dell'illustre canonico, filosofo e letterato. Noi ci dobbiamo rallegrare anche perché Egli, nel corso della sue predicazioni, illustra egregiamente il nostro patrimonio artistico religioso.

Imposta Complementare

PRESENTAZIONE DELLE DENUNZIE

«I contribuenti aventi l'obbligo di presentazione della denuncia agli effetti dell'Imposta Complementare entro il 31 Maggio 1925, possono presentare, in ogni caso, tale denuncia all'Ufficio delle Imposte del rispettivo distretto, ovvero, per loro comodità, al Sindaco del Comune. In quest'ultimo caso si avverta che se il contribuente voglia chiudere la sua dichiarazione in busta, gli Uffici Municipali sono autorizzati ad accettarla in questa forma, apponendo sulla busta, che deve essere chiusa in presenza del funzionario ricevente, il numero e la data di ricevimento».

Unione Sportiva «Avvenire»

Il g. 21 corr. vi sarà una corsa ciclistica libera a tutti i concorrenti sul percorso di 50 chilometri: Cortona - Sodo - Mezzavia - Castiglion Fiorentino - Foiano della Chiana - S. Caterina - Sodo - Camucia - Cortona, 1.º premio L. 150, 2.º L. 100, 3.º L. 100, 4.º L. 100, 5.º L. 100.

Fiera di beneficenza

In questi giorni è stata inviata una circolare alla cittadinanza dal Comitato «Pro Filarmonica» allo scopo di pregare i cittadini a contribuire con oggetti per il miglior esito della Fiera di Beneficenza che sarà inaugurata il g. 21 sotto il loggione del T. Signorelli. Siamo certi che la Società riporterà un lusinghiero successo anche perché il pubblico ha già data prova con copiosi e pregevoli doni della speciale simpatia al vecchia istituzione della Banda cittadina.

Conferenza con audizioni musicali

La sera del 29 Maggio nella sala del Patronato Scolastico il M. Tro Berardi terrà la sua annunziata conferenza con audizioni musicali sul tema: Musica e Cuore. Vi interverrà il bravo violinista geom. Corrado Simonelli e siederà al piano-forte lo stesso M.º Berardi.

La tragica morte di Cacinò

Quella simpatica figura di Domenico Cacinò detto dal popolo «Cacinò», da tanti anni ereditore nell'Ospizio dei Frati Capuccini in Cortona, è morto tragicamente nel pomeriggio del 27 Aprile.

Per natura affabile e umoristico, fido compagno dei cercatori francescani, in omaggio alla povertà del Convento non permise mai che gli fosse aumentato il salario di 84 cent. giornalieri.

Accorto ed intelligente cuoco dei tradizionali ed aromatici cibi natalizi era da tutti tenuto in considerazione. Fu padre di un eroe morto in guerra e di un religioso Capuccino.

Nel ricreorgimento dell'Ospizio era solito ripetere «Quando Iddio mi vuole, sono pronto ad ogni momento, l'anima mia è tranquilla e infati, mentre egli trascrivava due fasci di scopi dalla stalla all'Ospizio, preso da debolezza, o inciampando) nelle sc-

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Baracchi e congiunti ringraziano vivamente la sezione del P. Fascista, le Associazioni, e quanti vollero rendere l'estremo saluto al suo caro scomparso.

La mattina del g. 5, certo Milioni Angelo di anni 23, mentre trasportava insieme agli altri confratelli della C. della Misericordia un annulato nelle corse dell'Ospedale, scivolava e cadendo malamente a terra si produceva una dolorosa frattura alla gamba destra per cui fu dovuto adagiare in un letto dell'Ospedale.

La conferenza del can. co. dott. Antonini SUL BEATO ANGELICO

Mercoledì 2 Aprile dinanzi ad un eletto e numeroso uditorio si svolse nelle sale del Patronato Scolastico l'annunziata conferenza sul Beato Angelico del dott. can. co. prof. Don Alfonso Antonini.

L'oratore, dopo essersi trattenuto sulla origine e sul valore della civiltà etrusca, e sulle insigne opere del Signorelli, passò a descrivere, con tocchi sensibili e con limpide e copiose profezioni, il grande miniaturista e pittore benedettino, facendo riflettere le nostre naturali bellezze dalle quali l'Angelico trasse l'ispirazione e la vita per i suoi preziosissimi lavori di pennello. L'oratore poi ebbe genialità di confronti tra le opere di Cortona e di Firenze dello stesso Angelico e disse quanto Cortona può vantarsi di aver posseduto entro lo suo mura un illustre religioso nelle primizie della sua vita, e ne illustrò tutto il suo luminoso percorso con una dotta dissertazione che riscosse l'unanime entusiasmo. In ultimo il pubblico plaudi più volte l'oratore che fu molto complementato.

Un bravo oratore a S. Filippo

Nella chiesa di S. Filippo predicò il mese Mariano il chiarissimo oratore can. Diego Sarti di Prato. Il crescente concorso del pubblico e della parte più eletta della cittadinanza dice chiaramente quanto sia il valore dell'illustre canonico, filosofo e letterato. Noi ci dobbiamo rallegrare anche perché Egli, nel corso della sue predicazioni, illustra egregiamente il nostro patrimonio artistico religioso.

Imposta Complementare

PRESENTAZIONE DELLE DENUNZIE

«I contribuenti aventi l'obbligo di presentazione della denuncia agli effetti dell'Imposta Complementare entro il 31 Maggio 1925, possono presentare, in ogni caso, tale denuncia all'Ufficio delle Imposte del rispettivo distretto, ovvero, per loro comodità, al Sindaco del Comune. In quest'ultimo caso si avverta che se il contribuente voglia chiudere la sua dichiarazione in busta, gli Uffici Municipali sono autorizzati ad accettarla in questa forma, apponendo sulla busta, che deve essere chiusa in presenza del funzionario ricevente, il numero e la data di ricevimento».

Unione Sportiva «Avvenire»

Il g. 21 corr. vi sarà una corsa ciclistica libera a tutti i concorrenti sul percorso di 50 chilometri: Cortona - Sodo - Mezzavia - Castiglion Fiorentino - Foiano della Chiana - S. Caterina - Sodo - Camucia - Cortona

Karfallino in giro pel territorio Cortonese

Da Beppe de Zaffareno

Attratto da un lussuoso pomeriggio me ne andai alla villa del conte Laparelli con lo scopo di riposare, per brevi ore, sotto i fronzoli di alloro del parco. Seduto sopra uno sgabello stava leggendo un brano di letteratura classica comparata che tanto eleva lo spirito affondato, quando vidi avanzarsi un lottone di pecore Bivichia la, diceva una contadina, carpite di qua che ve reco al prete. Appena la ragazza si avvicinò, mi risonò e mi strinse la mano, invitandomi a seguirlo. - Oddio R... mi disse, esse vo en mi que, er salitudine senza chiatù che spi, me sa sparpicocchia el core de...
- Volentieri schernire da ogni atto, sia pure ingenuo, ma sempre sollecitante, le can-

taì in versi le sue giovanili bellezze ed ella a me:
Grazie R... de tutta la caneta
sue sbalio el core po' baciave el mus-
fotome el pinò o moio disperia.
Me sento in la testa de air paza
si meo che un ve va de tutto slancia
potete dammene un trifol tu la sbazza.
Un conosete quanto ben ve voglio
tu la greppa o sul campo sirà ben posare
vimmò a sedè in mezzo a quel trifoglio.
Per suo desiderio varcò il ruscello del
podere del buon Nanni che sonava uno sta-
to e raccoglie una scoppa, e con lei sedei in
mezzo ad un rigoglioso trifoglio in fono nel
campo. Dopo breve conversazione sentimmo
gridare da lontano: Beppe fuggia a rustù
quei maiali ringustati tra la guerne, fugge
vel... Infatti poco dopo giunse un uomo con
la frusta, ma quando si accorse che invece
dei maiali erano due miseri figli di Adamo,
rimase sorpreso e riconosciuta la figlia
desistè da ogni rimprovero.
- Babo, disse la ragazza, questo è el mi
fratè de laato che spociò la manu quando
facea: nè oò...

- Cheie, rispose il genitore meravigliato,
sete proprio vo R... en ciecia che pigli-
tè a bagliccio quando steo a Montane-
r? Di te atingraio de semo fatto atro-
vò sto trottolo e stringendomi tra la bracia
ripetutamente mi baciò. Vimmò a chosa
che vo mazzo el cuogio e ce sa da divir-
ti fin che el gallo fa chievhirighi
Arrivati presso la casa Beppe accelerò il
cammino annuaziando in famiglia la mia
presenza e venutami incontro una donna
sdentata che puzzava di stallino, mi guardò
e con slancio di amor materno sollevando-
mi da terra e quasi fuoruscita dalla gioia,
esclamò: la vostra mama va nutricheto e va
genereto, ma io vo doto el lauto e vo ar-
rubbeletto del freddo e meriggeto dal sole,
donna me sete figliolo de letto, de mato-
ra e de cucumea.
Durante la cena parlammo di tante cose
del giorno finchè Beppe mi disse: ariste a
fè motto tu la Eruria che a l'Esse ar-
venne tant'acqua da riallaghè i campi e
per fin ce muti un mulo che portea el car-
co de sassi tu rui barocio e che un potè

passò manco lo scioffo del so Luca perché
el carro de sassio era tul mezzo de la via,
epù ditte che è vergogna mandè sempre
più en lae i lavori o un canclude gneite;
epù metetece che al Liceo se ne vito el
professor Micchese... (?) epù metetece chò
la farmacista de lo S... è una gran bella
ragazza, ma fugge troppo; epù metetece
che a V... che a preso quattro mogli gus vo-
glion bene anche le monneche che una el
voles fe sedè per forza a la predica de S.
Filippo; epù metetece che al padre Tolia
che predcò a la Petrea el popolo gue fe-
ce un gran reghelo e un mazzo de fiori e
la Banda; epù metetece che el pittore V.
G. del palazzo de più aea dipiata la Pace col
muso brusco e la Giustizia guerria ma dop-
po l'arcommedete perché son do embleme
che ce se scherza poco.
Salutati i buoni contadini e stretta affa-
bilmente la mano alla rubiconda ragazza,
me ne tornai a Cortona.
RAIMONDO BISTACCI, Direttore e Forente re-
sponsabile. - Cortona Tip. dell'Eruria

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

ABBONAMENTI

ANNO L. 10.-
SEMESTRE L. 5.-
TRIMESTRE L. 3.-
MENSILE L. 1.-
SOSTENITORI L. 50.-

RICORDARSI
In ogni abbonamento si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivalgono agli uffici postali n. 4511 - Firenze.

AVVER
La lettera e
francate sempre
non si restituisce
se non pubblicata

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni
linea di stampa 10 cent. 30 dopo la
prima del giornale e in quarta pagina
prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Cav. Dott. Dino Aimi

Medico Chirurgo
Via Nazionale n. 14 p. p.
Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 10 alle 13.
Gabinetto ampiamente provvisto di mezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-batteriole e per le principali cure elettriche.
Cura della sifilide con i più recenti metodi.

Dott. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti.
Estrazione senza dolore - applicazioni di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.
Cortona, Vicolo Bani n. 14
Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO
Capitale L. 400.000.000 - Versato L. L. 310.000.000
Riserve L. 130.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Succursale di AREZZO - Corso Vittorio Emanuele

Dott. Iannuzzi

MEDICO - CHIRURGO
per corrispondere sempre meglio alla fiducia in lui riposta dalla sua pregiata clientela, sta compiendo in Firenze gli studi di specialista presso la R. Clinica pediatrica. Perciò fino a tutto il prossimo giugno egli starà in Cortona soltanto il sabato e la domenica di ogni settimana a disposizione dei suoi clienti, nel suo solito studio e domicilio in: Piazzetta Alfieri n. 2 Cortona.

Avete provato il nuovo
SUPER SAPONE BANFI marca gallo oro
non profumato e profumato ai
MILE FIORI?
E' il più conveniente per finezza, prezzo, durata.
Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori. Impedisce le screpolature della pelle. E' prezioso per i bagni. Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e conie americane. Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

CREDITO TOSCANO

Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Firenze
Capitale sociale versato L. 10.000.000
FONDATA NEL 1904
Raffronto di alcune voci di Situazione:
al 31 Marzo 1924 al 31 Marzo 1925
Capitale Soc. e riserve L. 10.672.798,71 L. 11.001.881,93
Depositi a risp. in C.C. » 83.888.756,68 » 102.652.736,46
Corrispondenti Creditori » 39.943.480,65 » 51.858.000,23
Operazioni Attive » 81.141.788,34 » 96.148.671,05
Agenzia in Cortona - Piazza Vittorio Emanuele



Fiori rari della Ditta Invernizzi di Milano.

CON UNA LIRA AL GIORNO
impagiate le dazze moderne con la vivace musica di questo strumento.
COLUMBIA

UNA SOLA LIRA AL GIORNO basta per acquistare un magnifico **GRAFOFONO COLUMBIA**
Il 40 Litone modello 1925, originale inglese, col meraviglioso suono di armonia No. 7. Cassa forte e oro magenta e setole. Frequenza 100/1000. Con 6 dischi d'oro (12 pezzi) di più. 25 centesimi. Da richiederli nel catalogo.
PER SOLE LIRE 720-
124 rate mensili. Lire 30 al mese.
Inviare modello Catalogo con un paio di francobolli da 10 centesimi. 100/1000. 100/1000. 100/1000.
Columbia Grafophone Co. S.p.A. - Milano, 16 - Milano

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO -

VOLETE LA SALUTE?
DEVEVE IL **FERRO-CHINA-BISLERI**
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCCERA-UMBERA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DI NATURA

Attività comunista

Gli sciagurati attentati di Bulgaria, nei quali rimasero vittima tredici generali, ministri deputati ed alti dignitari e poi quelli di Francia, dicono chiaramente dell'attività e della cooperazione di Mosca. Vero è che il governo bulgaro è salito al potere con spargimento di sangue e che lo stesso presidente del consiglio Xankoff, è chiamato il sanguinario, tuttavia la ribellione non è l'avviamento che conduce alla istituzione di un governo pacifista, ma anzi estremo, più reazionario che mai.
Per fortuna in Italia il comunismo non ha trovato mai terreno adatto per radicare, quindi non vi è da allarmarsi nemmeno con la probabilità di riuscita a lungo andare.

I diversi partiti politici che nel volger di qualche decina di anni hanno avvelenato il popolo gettando lo scompiglio ed il disordine nella società e nelle famiglie si contendono ancora l'ascesa sebbene alcuni di essi sembrano addormentati, tuttavia i tre quarti di questi partiti si tengono lontani dal comunismo, ciò dimostra chiaramente che il popolo non è disposto a seguire teorie sfacciate che abbruttiscono ogni governo civile.
Bisogna ancora bene distinguere la differenza del partito socialista e quello comunista, sebbene molti incoscienti non trovino in essi alcuna di disuguale. Il socialismo vero e proprio, purgato e depurato dovrebbe essere l'essenza della vita civile e religiosa, ma oggi il socialismo com'è, ha un carattere e una tendenza tutta diversa però è sempre più mite e più cosciente dell'estremismo comunista.
In guardia dunque da ogni allentativa di questa gente perchè la propaganda spicciola penetra in ogni ritrovo e col miraggio di un avvenire radioso sparge il veleno nel cuore di tante povere vittime.

Per il giubileo del Re

Nel giorno dello Statuto, Roma si appresterà a celebrare con grande solennità il 25.º anno di Regno di Vittorio Emanuele III. Il cuore di tutta Italia si associa alla gran festa per onorare il Re che discende da quella gloriosa stirpe che volse il compimento d'Italia.

IL VI. CENTENARIO della Diocesi di Cortona

Il g. 19 Giugno 1925 si compie il sesto secolo da che Papa Giovanni XXII creò la nostra Diocesi. Invitati da forestieri di lontane regioni e dai nostri concittadini a tratteggiare la storia gloriosa del Vescovado Cortonese diamo per oggi l'elenco dei soli cinquantotto vescovi e ricordiamo che il Pontefice, annuendo alle istanze dei Cortonesi e bramoso di unificare la superbia di Guido Tarlati, Vescovo di Arezzo, con Bolla dello stesso anno erigeva la nuova Diocesi di Cortona, smembrandola dalle limitrofe di Arezzo, Città di Castello e Chiusi e nominava a reggerla Ranieri Ubertini.
Mons. Ranieri Ubertini, di Chitignano patrizio aretino 1325-1348.
Mons. Gregorio Nucciarelli, dei Conti di Fasciano, nobile cortonese, 1348-1364.
Fra Benedetto Vallato, domenicano cortonese 1364-1382.
Fra Giuliano Chirimbaldi o Testi, nobile cortonese 1382-1388.
Fra Lorenzo Coppi, di Sorrento 1389-1390.
Mons. Luca di Grazia Cordesco, del villaggio di Peciano 1390-1390.
Mons. Ubaldino Bonamici, nobile fiorentino 1391-1393.
Fra Bartolomeo De-Troja, (?) 1393-1404.
Fra Enoch Cioncolari, di doviziosa famiglia cortonese 1404-1426.
Fra Matteo Ughi o Ghinotti, nobile fiorentino 1426-1439.
Fra Bartolomeo Lapacci o Rimbartini, domenicano fiorentino 1440-1450.
Mons. Matteo Ughi, (?) 1450-1455.
Fra Mariano Salvini, nobile fiorentino 1455-1481.
Mons. Cristoforo dei Marchesi di Petrella, cortonese 1481-1502.
Mons. Ranieri Guicciardini, patrizio fiorentino 1502-1504.
Cardinal Francesco Soderini, (?) 1504-1505.
Mons. Guglielmo Capponi, nobile fiorentino 1505-1513.
Cardinal Francesco Soderini, rieletto Vescovo 1513-1516.
Mons. Giovanni Sereni-Cucciatelli, patrizio cortonese 1516-1521.
Cardinal Silvio Passerini, nobile cortonese 1521-1529.
Fra Leonardo Bonafede, (?) 1529-1537.
Mons. Gio Batta Riccaoli, nobile fiorentino 1538-1569.

Una nuova opera artistica a Cortona

La sala del Consiglio terminata
Con la scorsa settimana il pittore Castore Vignaroli di Perugia, ha terminata la decorazione della parete di fronte nella sala del Consiglio del nostro Palazzo Comunale. Con buon gusto ed ottima fattura il Vignaroli ha messo in rilievo, attraverso foglie ornamentali, le figure dei grandi Maestri Signorelli e Berrettini, con gli stemmi di Cortona etrusca, medioevale e moderna. Più in basso e con la medesima intonazione si eleva il panorama della città turrita che sale fino al culmine del colle dove sorgono maestosi, tra il verde di cipressi e di altre piante disseminate, la storica e potente Rocca le cui viscere sono ancora traforate da trabocchetti e laberinti, e il celebre Santuario della Penitente Margherita di Laviano. L'occhio del visitatore, dopo essersi perduto tra casette isolate, mura urbane ciclopiche e senesi, vie serpeggianti e campi iberiosi, ritorna ad ammirare l'altra parte della città che volge a oriente col sobborgo, la chiesa e il mistico chiostro dell'ex monastero di S. Domenico fino alle rovine della chiesa degli « Alamanni ». Il paesaggio è trattato diligentemente e in armonia col rigoroso stile della sala. Intarsiate nel panorama si ergono due edicole con la « Pace » a sinistra e la « Giustizia » a destra, figure simboliche bellamente tratteggiate in armonia dei fregi.
Chi dunque entra nella sala del Consiglio, rimarrà sorpreso da un insieme di opere che non facilmente si trovano in palazzi principeschi. I quaranta stelli in legno nocc, stile veneziano: secolo XIII, il tavolo, le sedie, la cancellata, tutto di egual fattura della ditta Sogaro di Foiano della Chiana, che possono sotto un soffitto finemente decorato dallo stesso Vignaroli e Alcardo Antonini con gli stemmi di Cortona (S. Michele Arcangelo ed il leone rampante), interrotti da fregi, arabeschi e meduse, il gran fregio allineato sotto la travatura e gli stemmi vari delle più illustri famiglie cortonesi: Venturi, Sereni, Passerini, Petrella, Passerini, Baldelli, Guaglio, Berrettini, Signorelli, ecc., il camino maestoso scolpito dal Cristoforo del Sereni, le quattro lunette e cu-

dell'er in ferro battuto, i grigi blocchetti di pietra delle pareti, dicono chiaramente della maestria dell'opera compiuta felicemente in pochi anni. R. B.

CONSERVE ALIMENTARI

fabbricazione recipienti e scatole; sterilizzazione; processo Appert applicato ad ogni sorta di legumi, frutti, carni, pesci, paste, ecc.; conservazione per essiccazione, per mezzo del freddo; conservazione chimica (salamoie, preparazioni di zucchero, canditi e marmellate); conservazione fruti freschi, composte, mostarde, salse; conservazioni del latte: esame microscopico; alterazioni e sofisticazione; agenda-ricettario del conservatore di alimenti; legislazione: ecco alcuni degli argomenti trattati dal Dott. G. D'Onofrio, vero Maestro in questa arte, nella seconda, recentissima edizione, tutta rifatta ed aggiornata, del suo manuale *L'industria delle conserve alimentari*. Volume in-16 di 845 pag. con 233 inc., legato in tela inglese Lire 32: una moderna e completa enciclopedia della conservazione alimentare, preziosa fonte di consultazione per chi cerca ricette pratiche o vuol dedicarsi con cognizione a questa redditizia industria. Chiedere il volume all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che lo spedisce franco dietro rimessa dell'importo, oppure lo manda contro assegno postale.

Le stazioni radiotelefoniche di Roma.

Zurigo, Parigi, Germania, trasmettono ogni sera ottimi concerti e conferenze che si ricevono in tutta Italia anche senza antenna, su telaio, con la massima facilità e chiarezza. I profani di radiotelefono — il più affascinante ed istruttivo sport scientifico — leggano il recente libro dell'ing. Monti, *Radio per tutti* (L. 12,50) accessibile a tutti e certo più interessante di qualsiasi romanzo. Chi invece a elementi cognizioni di fisica consulti l'altro libro dell'ing. Monti, *Come funziona e come si costruisce una stazione radio ricevente, trasmittente* (Lire 18,50) che insegna con precisione e con ogni minimo dettaglio il modo di costruire da sé (e quindi con spesa minima) i circuiti che permettono di udire non solo Roma, ma tutte le principali stazioni europee di radio-diffusione. Chiedere i due libri (che nessun giovane in Italia dovrebbe ignorare) all'edit. U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che lo spedisce franco dietro rimessa dell'importo oppure li manda contro assegno postale.

FILATURA DEL COTONE.

Seconda edizione, 1925, dell'ing. G. Belli, rivista e ridotta per cura dell'ing. Tonelli. Volume in-16, di pagine XXXIV-440, con 28 tabelle e 128 incisioni, legato L. 18,50 (Cotone, titolazione dei filati, strarimento ed accoppiamento, filatura, strato, potinatrici, banchi a fusi, filatoi, ritoriture dei filati, filatura dei tessuti, aspartura e impacatura, impianti di filature).

Aureo libro sul quale si sono formati innumerevoli, valorosi tecnici. La presente edizione fu ridotta e sfrondata di varie dimostrazioni teoriche, utili più allo studioso che al filatore, nonché del capitolo sul self-acting, argomento trattato a parte in apposito manuale dell'ing. L. Tonelli.

TUTTI I MOTORI A GAS

(povero, luce, olio pesante, nafta, petrolio, benzina), tutti i «Diesel» e «Semi Diesel»; i turbo-compressori applicati ai motori; la teoria, il calcolo, la costruzione, la condotta ed installazione, le esperienze, il collaudo, l'esame completo delle applicazioni si trovano descritti nella recentissima seconda edizione del trattato *Motori a combustione interna* dell'ing. E. Caruffa. Volume in-8 grande di 900 pagine con 1348 incisioni e 27 tavole fuori testo: più che trattato è una completa enciclopedia, aggiornata allo stato attuale, del motore a combustione, preziosa per utenti, costruttori e segnatamente per le officine meccaniche che si occupano della costruzione, riparazione e manutenzione di questi motori. Costa L. 90 presso l'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che lo spedisce franco dietro rimessa dell'importo, oppure lo manda contro assegno postale.

Sul luogo della misteriosa apparizione della B. Vergine alla pastorella Antonia di Vaiano

Migliaia di pellegrini scendono la valle - Aiuola misteriosa e grotta prodigiosa - L'eloquenza della pastorella e il rigore delle Autorità di P. S.

Prima di pubblicare notizia sui presunti miracoli di Vaiano che richiamano da oltre tre mesi migliaia di pellegrini, ho voluto rendermi conto, con la mia presenza, dell'importanza della misteriosa visione, nella quale discesi che la B. Vergine, vestita a gramaglia, sia comparsa alla pastorella Capucini Antonia di Raffaello di anni 12, dimorante a Cimabano nella frazione di Vaiano (Umbria).

Sebbene non sia nel mio intendimento di prolungarmi in superflui racconti e in critiche minute, voglio tuttavia informare i lettori di ogni particolare.

Nel pomeriggio di Venerdì 15 c. con una velocissima side-car volai alla volta di Vaiano e nelle vicinanze del lago di Chiusi in località «Puntoni» scesi in lontananza quei pellegrini di cui si parlava da varie settimane. Scendendo attraverso un immenso prato che è a cavaliere di due ubertose vallate, fui vicino a tre contadine genovesi e oranti dinanzi ad una aiuola circolare di erba fresca, nel centro della quale erano depositati molte immagini sacre, denari e mazzi di fiori appassiti.

Domandai qualche spiegazione ad una di esse che recitava il S. Rosario e mi rispose che alla pastorella Antonia sarebbe comparsa la B. Vergine e lo avrebbe detto: «Questo è il luogo dove sorgerà una cappella a me consacrata e solo tu potrai passare attraverso l'aiuola».

Insieme ai miei amici di viaggio osservai attentamente le vicinanze fino alle sponde del prato, l'erba non solo non è rigogliosa come nell'aiuola, ma è sterile ed arida, ciò dimostra - escludendo il miracolo - che nei giorni scorsi migliaia di fedeli, hanno digiunato e calpestato ovunque nell'affannoso andirivieni. Più sotto, circa venti metri di distanza, nel pendio del prato che si perde fino a bagnarsi in un ruscello, ombreggiato da un querceto, vi erano accalate circa settanta persone genovesi ai piedi di una piccola grotta scavata nell'argilla e protetta da un reticolato fatto costruire dal conte Valentini. Sotto la grotta e appesi senza simetria vi erano mazzi di corone, cuori, oggetti vari, vezzi di corallo, fiori artificiali, e perfino palme giapponesi di carta colorata, quindi diversi lumi ad olio, candele e cori spezzati, immagini sacre disseminate e coperte da diverse centinaia di monete di rame e nichello e in fondo un quadretto con la Madonna Addolorata.

Fra i devoti che recitavano preghiere riconobbi il vecchio parroco di Vaiano Don Evangelista Marchetti, e dopo le sue ferventi orazioni dinanzi a storpi, ciechi e paralitici fu cortese rispondere alle mie domande: Crede lei, disse, che sia dogma di fede pregare in questo luogo senza che un miracolo vero e proprio si sia effettuato?

«Ecco, risponde il buon parroco, veramente si parla di miracoli ottenuti, ma io non so dire nulla sulla verità o no, solo posso affermare che la devozione del popolo è grande e da ogni parte e senza interruzione i pellegrini vengono qui a pregare, del resto per me pregare in chiesa, in casa o all'aperto credo che sia sempre preghiera accettata alla Madonna».

«E lei ha avuto nessuna grazia?»
«Veramente chiesi di ritenere la vista ed il mese scorso ebbi un miglioramento ad occhi ma oggi non ci vedo più. Però legga che in un albero vicino ci sono scritti i miracoli».

Un contadino mi fece osservare un tro-

co di quercia dove era inchiodato un cartellone con questa scritta: «Denaro ricavato dal 1 al 3 Aprile L. 949, dal 1 al 5 Maggio L. 515,25 ecc. poi: Italia Piombini di Montanare di Cortona, ricevuta la grazia dei dolori atritici; Cozzi Clavio di Vaiano altra grazia ecc.»

«Può dirmi qualche cosa sull'origine della visione?»

«Sì, il parroco N. N. trovò più volte un quadro caduto in terra nella chiesa, al loro impressionato per qualche dispetto mise a guardia la pastorella Antonia e questa tornata dal parroco disse che lo era comparsa la Madonna e la aveva detto di sostituirlo quel quadro caduto con un quadro dell'Addolorata, ciò che fece il Parroco e dopo la Madonna ricomparve alla bambina in questo prato promettendole miracoli».

«E chi prende questi denari?»
«Una commissione di contadini che li contano insieme ogni sera e devono servire per erigere una cappella. Domandai di vedere la bambina ma alcuni devoti mi assicurarono che ella non tornava se non a tarda sera, e che si trovava ad imparare la sartia presso Pozzuolo».

Ripresi il cammino mi recai al posto indicato alle «Case Nuove» e fui avvisato che la pastorella si trovava alla finestra della scuola con le sue compagne. Richiesta la sua presenza non fu possibile poterla parlare. Ogni indugio fu vano, ma dietro ripetute domande, si presentò la sua maestra, la quale mi pregò di astenermi da ogni colloquio essendo la bambina impressionata dalle Autorità di P. S. di un probabile arresto insieme al padre e alla matrigna qualora desse ancora pubblicità. La bambina è sciala e nella sua misera estrema veste con grembiale lacero verdastro: ha occhi vivaci, è magra e di parola loquace come se fosse un caso eccezionale della precocità dell'ingegno umano. La maestra mi assicurò ancora che sono stati offerti denari alla bambina ma ella li ha rifiutati con sdegno ed ha indicata la grotta come luogo di deposito. Inoltre perchè la piccola Antonia non abbia più contatto con curiosi e forestieri è costretta esulare dalla casa paterna e cercare ospitalità in luoghi lontani.

Si conferma che in diverse sere la bambina, accompagnata da un'unica, si è recata nel luogo misterioso e dopo aver ammonito gli increduli e intimato il più severo raccoglimento, alzati gli occhi al cielo e stendendo le sue ruvide manine ha benedetto i copiosi oggetti di inferni, quindi all'legramenti si è dileguata facendo a modo suo il segno della croce.

Intanto il pellegrinaggio di centinaia di persone che giungono con ogni mezzo di trasporto, dal pesante carro trainato da buoi al barroccio, automobile, bicicletta ecc. continua ancora e fior di quattrini vengono raccolti in quel luogo della ridente regione umbra dove discesi che il raffreddamento religioso sia alquanto sentito.

Per ora si esclude ogni evidente miracolo ed è quindi opportuno l'interessamento delle Autorità di P. S. che possa studiare e veder chiaro sulla faccenda affinché sotto il velo del miracolo migliaia di persone non vengano gabbate da qualche speculatore.
La bambina indomita che fugge da casa per ritirarsi a lavorare in una sartoria, i promessi miracoli che non si effettuano e la trascurata preghiera sono dubbi che lasciano a meditare...

Raimondo Bistacci

Due sacchi di ossa umane

per la sistemazione al monumento dei Caduti

In questi giorni si sono ripresi i lavori per la sistemazione definitiva delle adiacenze al Monumento dei Caduti in guerra, sistemazione progettata per la seconda volta dallo scultore Ferrari ma che in sostanza non partirà che una debole creatura mentre permarrà nell'opinione pubblica il giusto rammarico di aver fatto le cose... alla meglio.

Il progetto del cav. Roselli, caldeggiato da tutti, era il migliore che poteva risolvere la questione, ma il comm. Ferrari ha voluto persistere nella sua idea di lasciare il monumento a fianco dell'ingresso dei giardini pubblici anziché collocarlo nel centro dei due vasti viali che circondano la vasca...

E quante lacrime di cocodrillo si sgorgano oggi da quegli occhi furienti che vedevano rose, anzi imperiosa, questa sistemazione? Cade è vero sotto i colpi della luce e l'aiuto affannoso di dieci fanatici il magnifico cedro del libano che ricopriva l'ex cimitero dei Monaci Domenicani dalle cui viscere si sono in questi giorni estratti due sacchi di ossa umane, ma quel cedro, quelle ossa, hanno portato alla confusione di tanta gente che doveva, cioè si credeva, che avesse posseduto molti numeri...

Quando si inaugurerà questo famoso monumento che ha fatto parlare e rimuovere anche i morti? Ci viene risposto che l'inaugurazione si farà quando verrà a Cortona l'On. Mussolini, ora con l'On. Mussolini, impegnato a fondo com'è a sradicare ed antientare la setta massonica non potesse per quest'anno venire da noi, quel povero bronzo, anzi quell'altro angelo che sostiene il soldato nudo, ma con l'elmo in testa, per speciale miracolo potrebbe liberarsi da quelle coperte che hanno il brutto difetto di togliere la patina e mostrarsi in tutta la sua bellezza.

Diletti in fondo dice un vecchio proverbio. Che vuol dire se in tutta Italia da due o tre anni sono stati inalati e inaugurati i monumenti ai caduti... Il monumento di Cortona è ancora avvolto nelle ruidi coltri, ma quando verrà il giorno fatidico, saranno creati non meno di cento cavalieri ed un commendatore.

VII. CENTENARIO della fondazione del Monastero DELLE CLARISSE

Giovedì 21 corr. le Monache Clarisse solennizzarono il XII. centenario della fondazione a Cortona del loro Ordine.

Alle ore 7, nella chiesa parata a festa, Mons. Vesovo S. E. Riccardo Carlesi coi canonici cav. G. Bertocci, D. G. Corbelli e cerimoniere D. A. Grassi, tenne l'Ordinazione sacerdotale dei seguenti religiosi Redentoristi: P. Corona Giuseppe di Cairano (Diocesi Conza) Avellino.

P. Mastroianni Bernardino di Campoli Appennino (Diocesi di Sorà) Caserta.

P. Borsi Ermanno di Zagarolo (Diocesi Palestrina) Roma.

Erano presenti oltre che molti distinte signori e signori di città anche il Provinciale dei PP. Redentoristi P. Arcangelo Palombone, il Direttore del collegio dei Risti P. Michele Mazzei, i RR. PP. Tuglia, Vecchi, Di Chio e Vecchini, quindi il Maresciallo Giulio Giulianini della Pietraia e residente a Saviano (Caserta) e tutti i parroci dei nei sacerdoti.

Alla colazione la Madre Superiora fece dispensare agli invitati il seguente ricordo: Modesto ricordo delle povere Clarisse nel loro giorno festivo che riduce il compimento sette volte secolare.

3 Maggio 1925 - 3 Maggio 1925 della loro venuta all'ospitale città di Cortona.

Imponenti funerali alla salma di Doroteo Montagnoni

La figura dell'Estinto

Nato l'8 Febbraio 1851 a Terranova Bracciolini da famiglia di lavoratori frequentò quelle scuole comunali fino alla terza elementare ed a 9 anni si allontanò da casa per seguire lo zio scarpellino. Divenne egli stesso un ottimo scultore per la singolare attitudine ad amare per la arte nonché per la intelligenza non comune.

Eseguì notevoli lavori quali il ripristino dei capitelli in S. Chiara di Assisi, e buona parte di quelli delle finestre del Palazzo Provinciale di Perugia all'epoca della sua costruzione, nonché molti altri lavori in pietra ed in marmo.
Impedito dallo zio, per ragioni molto giustificabili, non poté raggiungere la realizzazione del suo sogno quale era quello di partire volontario per la guerra dell'Indipendenza con G. Garibaldi.

Diresse importanti lavori assunti dallo zio, notevole l'impianto di una segheria in Assisi per fornire il «ponato» di quelle cave per il Duomo di Milano.

Dopo la morte dello zio avvenuta nel 1886, egli continuò con la medesima eredità lasciata, ad intraprendere lavori e per 40 anni si dedicò interamente al lavoro ed alle cure della numerosa famiglia.

Tutte le Amministrazioni dello Stato e delle Ferrovie per le quali eseguì importanti opere lo onorarono lo stimarono tra le imprese migliori.

Allo scoppiare della grande guerra, intervenne come fu dalla primissima ora desiderò che i suoi quattro figli potessero a difendere la Patria. Egli pur trepidante per la sorte di essi, li incitò con le parole e con gli scritti al completo intero il proprio dovere. Fatto di essersi assento da solo il gravissimo onere degli affari molto compromessi dallo scoppio della Guerra, mentre i figli erano al fronte.

Ad essi spesso scriveva: «Sono anch'io in trincea a lottare per salvarvi il poco che lasciate». Amò la sua sposa ed i suoi figli più di se stesso. Mazziniano purissimo ed onesto a questa religione i suoi figli. Nel dopo guerra immediatamente bello con parole di fuoco i minacciosi e i traditori della Patria e dalla prima ora fu coi agli anni tutti socialista fervidissimo.

Un morbo crudele, forse contratto per i lunghi disagi patiti durante la guerra nei luoghi del terremoto a (Suora) ove per due anni alloggiò in modesta baracca per dirigere o ultimare i lavori iniziati dai figli in ben cinque paesi devastati e sottoponendosi, all'età di 65 anni, ai rigori delle cattive stagioni incurante di sé, viaggiando intiere nottate per ragioni di affari e per fare onore agli impegni assunti, dovette lentamente minare la fibra robustissima.

I sei anni del dopo guerra, così travagliosi per tutti, egli visse con tutte le ansie e le speranze dei giovani.

Ribelle agli attacchi del male dovè ad esso soccombere in tre distinti periodi finchè l'ultimo lo trasse alla tomba alle ore 12 del 7 maggio 1925.

Lasciò i figli suoi nello strazio più duro tanto da essi tutti era rimasto, il retaggio di una vita ininterrotta e purissima sotto ogni riguardo e l'unico conforto che resta ai suoi cari, dopo la imponentissima manifestazione che il popolo senza distinzione di classe o partiti, volle tributare a questo uomo cittadino accompiandone la salma all'ultima dimora.

Il Corteo

Alle ore 17,30, l'immensa fiumana di popolo ed associazioni si ordina.
Aprè la marcia la Musica di Cortona fusa con quella dell'Ossana, ed agli ordini del M. Berardi.
Notiamo ai cordoni l'Avv. Cav. Girolamo Ristori, Presidente della Deputazione Provinciale, il Cav. Luciano Montoni in

rappresentanza del Prefetto Comm. Cian, il Sindaco di Arezzo Cav. Ing. Brunetti Rossi, il primo cancelliere Sig. Ventura Onofrio, l'Avv. Angiolo Farina, il Segretario Comunale Sig. Ugo Serafini, l'Architetto Giacinto Castellani.

Seguono il feretro i numerosi congiunti ed in ordine le rappresentanze fra le quali notiamo:

Municipio di Cortona (Giunta e Consiglio Comunale) - Associazione Nazionale Mutuisti e Invalidi di Guerra Sezione di Cortona - Tiro a Segno Nazionale Cortona - Istituto Agrario Vegni - Fascio di Terontola - Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Terontola - Fratellanza Colonia Terontola - Associazione Nazionale Combattenti Mezzavia - Fascio di Manzano - Fascio di Cortona - Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Cortona - Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Delegato di Cortona) - Consiglio Provinciale Arezzo - Banca Agricola Italiana Cortona - Società Automobilitaria Cortona - Nuova Cooperativa Consumo Cortona - Circolo Benedetti Cortona - Associazione Impiegati e Salaristi Cortona - Scuola Elementare Ossana - Pomperii Cortona - Ven. Confraternita della Misericordia Cortona - Padri Capucini Cortona - Fascio Val d'Esse - Comune di Arezzo - Fascio Camunia - R. Pretura Cortona - Società Filarmónica Cortona - Giornale «Etruria» - Cattedra Ambulante d'Agricoltura Cortona - Ferrovieri Terontola - Fascio Tavarnelle - Ricovero di Mondicelli - E. Scuola Complementare - R. Ginnasio «Francesco Benedetti» - Liceo Classico Comunale Cortona - Scuola Sociale di Disegno Cortona - Fascio S. Caterina - 70. Reggimento Fanteria - Deputazione Provinciale Arezzo - Scuole Elementari Maschili Cortona - Scuole Elementari Femminili Cortona - Patronato Scolastico Cortona - Scuola Elementare del Riccio - Tenenza RR. Carabinieri Cortona - Commissario P. S. Cortona - Cassa di Risparmio Cortona - Fascio di Arezzo - Partito Nazionale Fascista (Delegato Mandamentale) - Federazione Provinciale P. N. F. Arezzo - Società di Mutuo Soccorso Riccio Ossana - Orfanotrofio Maschile Cinaglia - RR. Capitolo della Cattedrale di Cortona - Giornale «La Nazione».

Le Corone

Notiamo quelle inviate:
La Mogli dell'Estinto - I Figli - Le Figlie - I Generi - I Nepoti - La Famiglia Menearoni - I Coloni dell'Amministrazione dell'Estinto - I Ferrovieri di Terontola - Cav. Vexio Paolotti e Famiglia - Dott. Benini Francesco - Ing. Felicini Giovanni - Dott.ssa Miletta Fausta - Signora Olga Ved. Campanacci - Impiegati Comunal Cortona - Salaristi Comunal Cortona - Amministrazione Comunale di Cortona - I dipendenti Scalpellini - Giunta di Vigilanza Istituto Vegni - Famiglia Migliacci Terontola - Scuola del Riccio - Alunni Istituto Agrario Vegni - Direzione Istituto Agrario Vegni - Fattoria Istituto Agrario Vegni - Coloni Istituto Agrario Vegni - Bataui Agostino e Zucchini Giosuè - Famiglia Forconi - Famiglia Bellucci.

Al Cimitero: I Discorsi

Parla per il primo il Dott. Gino Bantoni per l'Amministrazione Comunale. Egli dice:

Genite del Riccio,

Il giorno di questa Primavera rinascente declina: nel suggestivo Cimitero di Campagna, che prolegge nella umiltà, gli affetti sacri di tutti i vostri morti, raccogliamo il nostro spirito nella celebrazione più solenne del Rito, che nell'incubo silenzioso del mistero della morte, ci preme e ci stringe dolorosamente l'anima.

Doroteo Montagnoni si è spento così, come tutti i fiori e le erbe della nostra campagna, appassiscono dopo l'offerta generosa del loro profumo vitale: ma questo trapasso all'eternità rimane la esaltazione più bella della sua vita.

Fu un Apostolo del lavoro, del lavoro fecondo e coscienza, che lascia la sua traccia perennante nella terra: nell'armonia universale di tutte le cose concepi ed invocò quel Dio, che «vive nella nostra coscienza», quel Dio che riceve l'onaggio delle opere degli uomini.

Noi siamo giovani per rievocarvi in una sintesi luminosa tutta una esistenza che ebbe per comandamento: Il compimento del dovere nella esplicazione di ogni attività e della vita e del pensiero; ma siamo e giovani, che circondiamo di venerazione e di affetto la figura dell'Augusto vegliardo.

Chi non ricorda tra i nostri bambini tra i bambi dei figli che furono in guerra, di non avere sentito durante la notte all'improvviso un sussulto al cuore, un grido, un gemito, una lagrima? Erano le esistenze dei padri in continuità spirituale colle esistenze dei figli combattenti; era il sacrificio immane ed il patimento eroico dei padri nelle case rimaste nude per la lontananza dei figli; e questa fu la lotta degli spiriti forti, la lotta che rese i nostri bambini vecchi innanzi tempo e che affrettarono certamente alla tomba l'Estinto; perchè la carne aveva sofferto lo strazio dell'anima. E Doroteo Montagnoni alla Patria immortale offrì il sacrificio e le ansie di quattro figli.

Ma non vogliamo interrompere il mistico raccoglimento del silenzio, non vogliamo interrompere questa meditazione e professione di amicizia sulla tomba della scomparso, con parole laudative: questo mesto corteo di Popolo, che può recare un qualche conforto ai figli ed ai congiunti per la memoria del loro caro.

Ed io a nome dell'Amministrazione Comunale porto il reverente omaggio e l'estremo saluto alla salma del padre del nostro Sindaco, per dimostrargli tutto il nostro cordoglio e per ricordarlo di tutto il nostro bene in questo momento di tristezza indicibile e per dirgli che la memoria del suo genitore rimarrà esempio ed incitamento a tutti di opere buone.

Vale.

Segue il Sig. A. Casoli, Capo Stazione di Terontola che parla così in nome dei Ferrovieri Fascisti:

La morte unica adeptrice delle cose nel mondo, ci pone dinanzi la bara che racchiude le gelide spoglie di Doroteo Montagnoni.

Egli è morto dopo una malattia sopportata da eroe, sorretto da quella fede che ebbe tenace e sincera anche nei più duri momenti del viver suo, quando per molti s'apre la via della disperazione. Fu forte nella fede e al lume vivido e splendente di quello ha compiuto la sua giornata ed ha fatto il sereno trapasso.

Adorò la famiglia; fu tempraglia di lavoratore oneroso, ebbe carattere adamantino e animo d'italiano.

Non ebbe ambizioni, non fu avido di ricchezze; amò i suoi confratelli, mai fu invocato invano la sua pietà; seppe beneficiare senza umiliare il beneficiario e spesso senza farsi conoscere.

Oh il cordoglio che ha suscitato il trapasso del giusto! Da ogni occhio è uscita una lacrima, da ogni labbro un gemito. Ma da ogni labbro è uscita una grande parola: fu un galantuomo! Io lo ho raccolte le cento e cento voci che, o Doroteo Montagnoni, li hanno fatto l'elogio più degno e più meritato;

le ho raccolte e con esse è stata infusa una corona, la più bella corona che circondi la tua salma gelida.

Addio, Doroteo Montagnoni.
Tu hai raggiunto la pace del giusto perchè lasci dietro di te larga eredità d'affetti.

Sia questo, nel dolore che pervade colei che ti fu compagna fedele, nel dolore che pervade i tuoi figli inconsolabili, nel dolore che stringe gli amici e quanti ti conobbero, il conforto migliore. Addio.

Espirando tutto il suo rimpianto, parlò anche, con felice improvvisazione il Cav. Avv. Girolamo Ristori che trase dal suo cordoglio e dalla visione quanto mai sentimentale, del piccolo cimitero della frazione, una vibrata e commossa orazione in elogio estremo all'estinto.

Il Plebiscito

Inviarono telegrammi i Signi:

Ghedini per la Confederazione Etd. Autarchici - Santagiuliana di Vicenza - S. E. Mous. Carles, Vesovo di Cortona - Canon Bertocci di Cortona - On. March. Giorgio Guglielmi di Roma - Ferdinando Cottini, Siena - Sindaco Monti, S. Maria Tiberina - Rieci Giorni Caponi, Firenze - Ing. Gianfranco Feliciani, Roma - Avv. Dronadi, Arezzo - Vico Prefetto Dalena, Arezzo - Italo Giorgi, Sindaco S. Sepolcro - Gianini, Segretario Sindacati Impiego Pubblico e Privato, Arezzo - Prof. Ing. Carlo Cannoli, Commissario Governativo Camera di Commercio - Dott. Guaducchi, Segretario Capo Camera di Commercio - Romboli, Sindaco Foisano - Corradi, Sindaco Laterina - Marecchi Adreani, Cortona - Bonaccini per la Federaz. Prov. Fascista, Arezzo - Avv. Ristori, Presidente Deputazione Prov. per la Deputazione Prov. - Grand. Uff. Cian, Prefetto di Arezzo - Magi, Sindaco Marciano della Chiana - Conte Giuseppe Porto, Vicenza - Famiglia Cecconi, Fornacette - Prof. Perego, Torino - On. Alfredo e Dott. Umberto Misuri, Roma - Prof. Carl, Siena - Famiglia Misuri, Perugia - Dott. Calò e Famiglia, Biadene - Bonaccini, Arezzo (persone) - Avv. Pisoni, Vicenza - Paolo Marri, Cortona - Avv. Ristori, Cortona (personale) - Piechi, Arezzo - Guido Baldetti, Castiglion del Lago - Famiglia Capocelli, Firenze, Dott. Arnaldo Castellini, Tuoro - Dott. Nazzareno Benini, Cortona - Gaetano Puccetti, Carrara - Igino Moretti, Arezzo - Ing. Tommasini, Vicenza - Prof. Vito Garbini, Vicenza - Mariotti Cristoforo, Cortona - March. Quorio Di Petrella e Famiglia, Cortona - Dott. Pietro Scarpaccioli, Mercatale - Ing. Tonlati, Vicenza - Commissario P. S. Montorai - Maresciallo Setteposte, Cortona - Famiglia Pianeschi, Campiglia d'Orice - Ernesto Perrini, Biadene - Giugliano, Vicenza - Dott. Domenico Campanacci, Parma - Carletti Guglielmo, Seggiano - Cav. Albani per la 96. Legione M. V. S. N. - Avv. Serafini per il Consiglio Provinciale - Ing. Paolo. Arezzo - Avv. Renato Bizzebbi, Arezzo - Cav. Bruni Rossi, Sindaco Arezzo - Dante Magi, Roma - Migliorini, Sindaco di Biadene - Conte Emanuele Ranieri, Roma - Cav. Cesaroni, Sindaco Castiglion Fiorentino - Scultore Delfo Paolotti, Avv. Grogini Aldo, Sindaco di Montepulciano - Signore Caneschi, Arezzo - Dott. Gannurri, Arezzo.

Inviarono lettere di condoglianza:

Ing. Catala, Roma - Cav. Rag. Dino Paolotti, Cortona - Emilio Marchi, Istituto Vegni - Mastrantuoni Sabino, Ispettore F.F.S.S., Livorno - Cav. Dott. Ugo Romizi, Castiglion del Lago - Corbelli Carlo, Capomastro, Cortona - Igino Fuini, Cortona - Società Autostrada, Umbertide - Lina Magini, Maestra, Pietrasia - Don Alfredo Caloni, Parroco, Riccio - Cav. Annibale Maucini, Cortona - Comm. Avv. Carlo Carboni, Cortona - Fabbrì Raffaele, Cortona - Neri Virgilio, Cortona - Cav. Notaio Torello Gianni, Siena - S. E. Mous. G. Angelucci, Vesovo di Città della Pieve - Accademico Etrusco, Cortona - Ing. Mario Patrizi, Presidente Federazione Prov. Associazione Combattenti, Arezzo - On. March. Firenze - Sindaco di Civitella della Chiana - Angiolo Radini, Cignano - March. Alessan-

iro Bourbon di Petrella, Cortona - Sindaco Montecchi - Libero Biasi, Orvieto - March. Avv. Comm. Edvino Panerazi, Consigliere Corte Appello, Bologna - Comm. Avv. Franceschini, Sindaco di Vicenza - Signora Angiolina Morini nata Gallorini e Consorte, Colle Val d'Elba - Dott. Domenico Campanacci - S. E. Dario Lupi, Deputato al Parlamento, Roma - Aviere Enrico Pichi Lonate Pozzuolo (Milano) - Famiglia Mealli, Roma - Signora Denelli, Roma - Signora Maria Maccaroni, Sesto Fiorentino - Ernesto Boldi, Chiusi - Vanni Ferdinando, Parigi - Sindaca Subbianno - Scarpaconi Benedetto, Mercatelo - Cav. Vignoli, Sindaco di Montemignone - Dott. Gori Montanelli, Firenze - Cav. Bireschi, Sindaco di Carriglio - Deboni Alfredo R. Terme, Acqui - Sindaco di Talla - Cap. Dott. Ettore Tommasi, Crete - Agron. Petri Saladino, Umberide - Avv. Cav. Uff. G. Maddaloni, Bologna - Sindaco di Chiusi in Casentino - Olivieri, Castiglion Fiorentino - Cav. Don Pietro Ciabattini, Parroco di S. Angelo - Il Vicario del Convento di S. Margherita in Cortona - Avv. Uberto Bianchi, Cortona - Dott. Aldo Fanfani, Cortona - Pietro Graverini e Figli, Arezzo - Prof. Dante Vignoli, Direttore Istituto Vegni - Paoletti Cav. Vezio, S. Caterina (Cortona) - Ricci Dino, Delegato Mandamentale P. N. Fascista, Cortona - Comm. Carlo Nibbi, Cortona - Avv. Andrea Bizzelli, Arezzo - Valdarni - Prof. Luciano Barbieri, Istituto Tecnico, Castiglion Fiorentino - Dott. Ruggiero Smaghi, Istituto Agrario Vogni - Giuseppe Papi, Cortona - Cav. Dott. Dino Almi, Cortona - Amilcare Caloni, Cortona - Cav. Rag. Guerriero Guerrieri, Direttore Monte dei Paschi, Napoli - Ing. Edoardo Vignaroli, Perugia - Segretario Capo del Comune di Terranova Bracciolini - Prof. Dott. Carlo Esmeraldi, Direttore Cattolica Ambulante Agricoltura, Arezzo - Sindaco di Castiglion Fiorentino - Direttore Cassa Nazionale Infantaria, Arezzo - Ing. Giuseppe Catala, Roma - Famiglia Magli, Orvieto - Santini Arcangelo, Ferruccio e Famiglia, Arezzo - Cassa di Risparmio di Cortona Agenzia di Mercatelo - Alfredo Casini, Agente Passerelli, Farneta - Sindaco Terranova Bracciolini - Sindaco di Castelcolognino - Sindaca di Poppi - Sindaca di Chitignano - Sindaca di Loro Cluffenna - Maria Bartoli, Segretario Generale dei Sindacati Fascisti, Arezzo - Direttrice Conservatorio S. Francesco di Sales, Cortona - Sezione Combattenti, Castiglion Fiorentino - Pietro Frinca e Famiglia, Cupra Marittima - Comm. Ing. Francesco Salvini, Capo Divisione Lavori F. F. S. S., Firenze - Macchivelli Fortunato, Roma - On. Dott. Alessandro Bartolommi - Cav. Prof. Ing. Camminati.

Inviando biglietti di condoglianza: On. Dott. Giuseppe Bastianini, Segretario Generale Fasci all'Estero, Roma - Amedeo Polli, Subbianno - Prof. Arturo Avelardi, Firenze - Maria Avelardi Capaccioli, Firenze - Ing. Gino Bezzichevi e Famiglia, Cartoceto Marche - Olimpia Buscaferri, Cartoceto Marche - Cav. Ser. Lorenzo Fabbri e Famiglia, Cortona - Dott. Enrico Spertoli, Vicenza - Arturo Faloni, Cortona - Tancredi e Amelia Marchini, Passignano - Ten. Col. Attilio Millotti, Sindaco Tuoro - Cav. Uff. Cesare Vignoli, Passignano - Dott. Cav. G. Gandini, Arezzo - Avv. Guglielmo Duranti, Arezzo - Altidoro Bianchini, Passignano - Avv. Ottorino Allegri, Presidente Tribunale, Arezzo - Comm. Placido Cifacci, Passignano - Dott. Placido Giani Contini, Veterinario, Vallano - Ottorino Contini, Farmacista, Vallano - March. Alessandro Bourbon di Petrella, Cortona - Rag. Giuseppe Lupi, Bibbiena - Paci Gino, Capo Gestione F. F. S. S., Arezzo - Comm. Rag. Taddè, Arezzo - Mario Capaccioli, Firenze - Giovanni Biancalana, Magione - Umberto Notari, Chiusi - Giuseppe Barozzi, Tuoro - Betti Tullio, Chiusi - Leopoldo Gallorini, Terontola - Ten. Moschini Domenico, Tuoro sul Trasimeno - Avv. Giuseppe Serafini, Arezzo - Dott. Antonio Franceschini, Cortona - Antonio Cesarini, Segretario Comunale, Tuoro - M. Cav. Anselmo Castellini, Tuoro - Dott. Leopoldo Allegri, Terranova - Romolo Felicioni, Tuoro - Domenico Fantini, Tuoro - Avv. Ribecari, Arezzo - Vittorio Cappelli, Cor-

ona - Giovanni Fabbri, Cortona - Attilio Palotti, Cortona - Domenico Grassi, Cortona - Ing. Onofrio Farina, Riccio - Famiglia Crivelli, Cortona - Cav. Domenico Berti, Cortona - Silvio Zampagni, Cortona - Enrico Mannucci, Arezzo - Pietro Petri, Terontola - Gaetano Bettoni, Terontola - Luca Tommasi Allotti, Cortona - Teresa Poleri, Direttrice Asilo Infantile, Cortona - Corradina Menciaoni, Cortona - Alfredo Palotti, Cortona - Amor Giglioli, Prato - Cassa Risparmio, Cortona - Livio Zampagni, Camucia - Dott. Cavour Mancini, Camucia - Cav. Giovanni Napoleoni, Camucia - Avv. Cav. Angiolo Ricci, Arezzo - Giuseppe Presenti, Camucia - Niccolò Maffei, Cortona - Nicola Steimer, Arezzo - Mario Mazzoli, studente Istituto Vegni - Cav. Raffaello Ferranti, Camucia - Berti Francesco In Giuseppe, Cortona - Dott. Alfredo Sparano, Cortona - Tommaso Burbi, Camucia - Dott. Giandomenico Scarpaconi, Camucia - Ermanno Lorenzini, Ved. Ristori, Cortona - Fernando Forconi, Riccio - Rag. Alfredo Martelli, Cortona - Avv. Dott. Lorini-Lorini Bradamante, Roma - Domenico Ghigliarelli, Terontola - Comm. A. Della Cella, Cortona - Dott. Giovanni Corazza, Cortona - Gustavo Smarrini, Cortona - Dardano Dobici Proposta della Cattedrale di Cortona - Serafino Panozzi e Famiglia, Riccio - Petti Francesco, Ossola - Angelo Valdarnani, Delegato Mandamentale P. N. F. Cortona - Fascio di Castiglion Fiorentino - Roberto Giorgio, Maggiore Reali Carabinieri, Arezzo - Ello Gili, Cancelliere, Cortona - Dott. Remo Carloni, Cortona - Carlo Signorini, Cortona - Iole Sparagli Ved. Lucchini, Cortona - Cav. Tindaro Tarchi, Sindaco di Montevetrioli - Dott. Adolfo Serini Cucciatli, S. Giovanni Valdarno - Avv. Nicciarelli, Sindaco di Castiglion del Lago - Cav. Rag. Cavigli, Cortona - Narciso Fini, Maestro, Cortona - Sciarri Eldrado, Agente Dozario, Cortona - Pompilio Antonini, Cortona - Direttore Cassa di Risparmio - Monte dei Paschi Succ. di Cortona - Avv. Uberto Berti, Cortona - Luigi Lucarini, Cortona - Umberto Paoletti, Cortona - Dott. Carlo Brogioni, Perugia - Edoardo Ferrini, Bucine - Zandonella A., Capo Stazione Principale, Arezzo - Dottorini Francesco, Arezzo - Lanchini Rag. Alfredo, Cortona - Prof.essa Elisa Caroli, Cortona - Giuseppe Chiuli, Cortona - Cristoforo Mariotti, Cortona - Pierino Polvani, Cortona - Cav. Dott. Cristoforo Marri, Cortona - Ghezzi Francesco, Cortona - Cav. Luigi Ghilarini, Riccio - La Relazione Valdarnese de «La Nazione» - Bruschiello Pompo, Cortona - Tommaso Scarpioli, Cortona - Alfredo Bianchi, Cortona - Famiglia Ceppodomo, Cortona - Dott. Riccardo Ceccarelli, Arezzo - Guido Terziani, Cortona - Edoardo Fringueli, Cortona - Bruno Aggravi, Capo Ufficio Poste, Cortona - Antonucci Ruggiero, Proc. Capo del Registro, Cortona - Vincenzo e Andrea Alari, Cortona - Geom. Alessandro Baccichi, Ass. Com., Arezzo - Comm. Dott. Fernando Polvani, Segretario Gen. della Provincia di Arezzo - Pio Ceccarelli e Famiglia, Camucia - Virgilio e Ofelia Neri, Cortona - Daniele Piegli, Cortona - Giovannina Ricci Zanavella, Cortona - Arnaldo Favilli, Cortona - Luigi Marietta Venturini, Riccio, Betani Corrado Famiglia, Terontola - Don Pietro Nunzi, Plevano, Terontola - Giovanni Ristori di Silvio, Cortona - Mucci Francesco, Agente Dazio, Cortona - Maestro Ruggiero Argentini, Cortona - Cav. Uff. Silvia Minozzi, Camucia - March. Mary Panerazi, Ossola - Emilio Alari, Cortona - Prof. Dott. Mataloni, Cortona - Prof. Faustina A. Palotti, Terontola - Cesare Cornelli Diligenti, Cortona - Cav. Arch. Domenico Mirri, Cortona - Kanieri Colonesi, Cortona - Can. Cav. Luigi Sorbi, Cortona - Attilio Baldelli, Ferretto - Polvani Pier Leone, Cortona - Gino Magli, Arezzo - Lanini Americo Ass. F. F. S. S., Cortona - Dott. Francesco Salvemini Notaro, Cortona - Pietro Poleri Proc. Credito Toscano, Cortona - Mario Mariani, Cortona - Chiffi Vittorio, Camucia - Avv. Emilio Gabriellini, Giudice di Tribunale, Cortona - Giuseppe Galletti di Anacleto, Cortona - Paolo Marri e Famiglia, Cortona - Direttrice e Bambino dell'Orfanotrofio Femminile, Cortona - Maffei Pilade, Cortona - Ugo Sobatini, Cortona - Parigi Giuseppe,

Guardia Municipale, Cortona - Umberto Baccicchi Uff. Stato Civile, Cortona - Valentino Ceccarelli e Signora, Terontola - Alfredo Ceccarelli e Signora, Terontola - Rag. Giorgio Paoletti, Cortona - Cav. Augusto Manciatini, Cortona - Cav. Giuseppe Salviati, Cortona - M. Giovanni Francini, Cortona - M. Pinardo Salvonì, Cortona - Prof. Maria Giannazza, Cortona - Dott. Fausta Milletti, Riccio - Panella Elda, Farmacista Ospedale, Cortona - Pittore Gastone Vignaroli, Cortona - Studenti Capuzine Istituto Vegni - La Superiore e la Suore delle Figlie della Carità, Cortona - Santini Arcangelo, Terontola - Giovanni Turchedio, Tuoro - Fabbri Nazzeno, Passignano - Cav. Rag. Luigi Bruni e Famiglia, Cortona - Famiglia Bietolini, Ossola - Francesco Paoletti, Camucia - Giuseppina Vico Ved. Vecchi, Tuoro - Bernardo Sclari, Cortona - Avv. Angiolo Farina, Campaccio - Orlando Puccielli, Segretario Comunale, Castiglion del Lago - Robusto Fabietti e Famiglia, Tuoro - Abbadesse e la Suore della Comunità di S. Chiara, Cortona - Urbano Sarti, Cortona - Geom. Emilio Burbi, Cortona - N. U. Giulio Mancini Serini, Cortona - Santi Baracchi e Famiglia, Cortona - Zanelli Emilio, Manzano - Filippo Sportolelli e F.lli Magione - Cav. Antonio Prosperi, Arezzo - Dante Goratti, Tuoro - Ing. Pancaldi, Sindaco di Castel S. Niccolò - Jean Torre, Livorno - Avv. Mario Carabini, Arezzo - Raffaello Tiezzi, Sindaco di Monte S. Savino - Cav. Antonio Vecchi e Figli, Tuoro - Ferdinando Barbieri, Cecina - Sorelle Burbi e Manina, Cortona - Carlo Lombardi, Arezzo - Cav. Dott. Parigi, Monteverchi - Dott. Angiolo Santini, Medico Chirurgo, Pieve di Perugia - Verdiana Calomassi Fantacchiotti, Campaccio - Vanni Enrico, Cortona - Cav. Rag. Luigi Pierangeli, Cortona - Avv. Cav. Corrado Piantacchi, Sindaco di Forlì - Rag. Giovanni Serini Cucciatli, Banco di Roma, Arezzo - Piantacchi Giuseppe, Sindaco di Castiglion del Lago - Cav. Alberti Pietro, Firenze - Dott. Paoletti Vittorio, Cortona - Comm. Giuseppe De Leon, Intendente di Pienza, Arezzo - Menotti Gioni Contini, Vallano - Cav. Luigi Farina, Pozzuolo - Prinetta Battista Rice, Camucia - Mazzoni Pasquale, Mercatelo - Cristoforo e Marietta Berti, Cortona - Cav. Angiolo Dragoni, Arezzo - Fascio di Vallano - Antonio Brunetti, Cortona - Gemma Chinicanti e Consorte, Bucine - Alfonso Rondelli, Lisciano Niccone - Impresa Pericle Biancalana e Figli - Famiglia Diacini, Terranova Bracciolini - Ezio Mecheri, Terranova Bracciolini - Enrico Giglioli Ved. del Col. Nicoletti e Figli, Arezzo - Impresa Frati Napoleone, Magione - N. U. Alfredo Verdiani Bondi e Famiglia, Seggiano - Raffaello Agnelli, Cortona - Dott. Cav. Vittorio Roneati, Cortona - Banca Nazionale di Credito, Vicenza - Rag. Cav. Attilio Marcon, Vicenza - Rag. Cav. Bertini, Lorenzo, Vicenza - Maria Cambociani, Firenze - Gaetano Boscherini Pietrala - Teresa e Adolfo Bardelli Valoni Pistoiese - Cav. Vincenzo Lovari, Castiglion Fiorentino - Prof. Comm. Publio Ciuffini, Roma - Amelia e Alfredo Paoletti, Firenze - Vittorio Bologna, Ass. Anz. Comune di Montepulciano - Domenico Baldetti e Famiglia, Pietrala - Guido Mezzetti e Famiglia, Terontola - Comm. Gian Carlo Ferrini, Consigliere Provinciale e Direttore Stabilimenti, Laterina - Dott. Mario Chiriaci Proc. Sup. Imp. Dirette, Vicenza - Rag. Cesare Tassistro, Comm. Prefetti Lucignano - Nello Valli, Cortona - Ettore Cortini, Seg. Com. Lucignano - Alberti Francesco, Castel Rigone - Nazzeno Bondi, Ingegnere Capo, Comune Perugia - Dott. Emilio Bertos - S. E. Peglion Sotto Segretario di Stato all'Agricoltura - Dott. Cav. Gino Mareschi, Notaro, Loro Cluffenna - Ceccarelli Cav. Guido, Sindaco di Pratovecchio - Geom. Renato Serafini, Arezzo - Avv. Giovanni Borri, Arezzo - Cav. Pietro Manozzi - Tortorini Cons. Prov. Cioezza (Arezzo) - Cesarina Dore Bocchiola e Famiglia, Roma - Cav. Pietro Dini e Famiglia, Terranuova Bracciolini Cav. Uff. Geom. Giuseppe Borghi, Sindaco di Bibbiena - Guglielmo Mezzetti, Sindaco di Passignano - Cav. Isello Brizi, Sindaco di Pieve S. Stefano - R.R. Madre Superiore delle Stimate Cortona - Giuseppe Taddei

Sindaco di Seggiano - Antonio Burbi e Fam. Camucia - Cav. Dott. Angiolo Berti, Direttore Banco di Roma, Arezzo - Serafino Burbi, Consigliere Comunale, Camucia - Enrico Montanini e Fam. Tuoro - Romeo Capacci, Passignano - Cav. Uff. Angusto Livraghi, Roma - Dott. Galliano Pasqui e Famiglia, Mellico Chivrago, Mercatelo - Luigi e Pierina Villa nata Felledani, Milano - Giuseppe Teuci Ten. Aviatore, Passignano - Paoletti Giovannino Valoni Pistoiese - Cav. Ing. Gino Berardi, Capo Sezione F.F.S.S. Firenze - Grand. Uff. Goffredo Galeazzi, Piam - Cap. Cav. Riccardo Verdelli, Distretto Militare, Arezzo - Baurbon di Sorbello M. G. Ruggiero Ranieri, Perugia - Cortoncelli Leopoldo, Chiavacce - S. E. Avv. Prof. Sergio Panunzio S. S. Ferravie, Roma - Famiglia Colonna, Cortona - Cav. Rag. Guerriero Guerrieri, Napoli - Pio e Antonietta Mareschi, Firenze - Ing. Cav. Armando Braccini - Conte Avv. Rinaldo Baldelli Boni, Cortona - Cav. Avv. Emilio Zati Sindaco di Castelfranco di Sopra - Comm. Avv. P. Ligè, Segretario Partecipato S. E. S. S. per l'Interno, Roma - Celestino Mattei, Tuoro - Comm. Silvio Balloni, S. Sepolcro - Cav. Paoletti Tommaso, Sindaco di Sita - Prof. Dott. G. Forzani, Arezzo - Guerrieri Guerriero Imre, Lavori, Passignano - Cav. Uff. Rag. Giuseppe Antonelli Faella Valdarno - Capr. Giovanni, Passignano - Cav. Prof. Gino Giusti, Consigliere Provinciale, Sindaco del Comune di Capolona - Francesco Ferruti, Lisciano Niccone - Dott. Vincenzo Pergola, Pisa - Virgilio e Pietro Bagliardi, S. Giovanni Valdarno - Cav. Ernesto De Vecchi, Comandante 98. Legione M. V. S. N. Arezzo - Mammi Serafino Sgar, Com. Passignano - Gino Faccioli, Profeta del Regno Ministero delle Finanze, Roma - Ing. Francesco Manciatini, Cortona - Piero ad Emma Mazzoli, Montepulciano - Cav. Dott. Paoletti Luigi, Ispettore F.F. S.S. Pistoia - Cap. Verdelli Riccardo, Arezzo - Famiglia Balbi, Cortona - Ferdinando Camillo, Milano - Dott. Cav. Celso Accatino, Consigliere Prefettura Lodi - Avv. Cav. Giuseppe Maddaleni, Sindaco di Calderara di Reno, Bologna - Avv. Giuseppe del Corso, Segr. Capo, Montepulciano - Prof. Giulio Stibaldi e Signora, Arezzo - Signora Mostro Rizi Angori e Consorte, Creti - Dott. Ludovico Rossini, Medico Chirurgo, Vallano - Rag. Mario Balano, Montecelio - Ing. Cav. E. Vignoli, Passignano - Dott. Eruindio Dal Pozzo, Medico Chirurgo, Tuoro - Signora Elisa Pisidone in Sacconi, Castiglion del Lago - Rosina Pisidone Ved. Corvelli, Castiglion del Lago - Nob. Ann. Tommasi Allotti nata Longhi, Milano - Giuseppina Bacciatini Sen. - Avv. Adolfo Baldassarri, Notaro, Pieve S. Stefano - Rag. Ugo Battisti, Papiano - March. Ing. Paolo Cerriano Feroni, S. Giovanni Valdarno - Comm. Prof. Piero Bossi, Roma - Marchesi Lottarini della Stufa, Firenze - On. Ing. Enzo Casalini, Deputato al Parlamento, Roma - Conte Giuseppe Pisci, Firenze - N. U. Tommasi Allotti Francesco, Milano - Avv. Monaldo Sestillo, Vice Pretore, Castiglion del Lago - Cav. Uff. Ing. Umberto Tavanti, Arezzo.

Società
LA TESSILE
Milano
I più grandi magazzini di MODE
Ufficio Commissionario di Cortona
Via Mazzini 7.

Per varie peripezie cambiata più volte dimora dall'anno 1581 abitano l'attuale convento ma qui ed altrove dai loro claustrali silenzi non hanno mai intermesso ricordarsi dei poverelli pregare per i concetti in prendendo parte in tal guisa alle gioie ai dolori d'anni. Nel pomeriggio tenne il discorso di circostanza, rievocando egregiamente la storia dell'Ordine, il P. Paolo Monzi dei Minori di S. Margherita, quindi Mons. Vescovo impartì la trina benedizione. UN PO' DI STORIA (Dalle cronache del Monastero) S. Chiara, nella sua grande organizzazione religiosa, inviò a Cortona, allora città florida e potente, il primo drappello di monache e queste vi giunsero il 3 Maggio 1225. I primi dodici anni e fino al 1237 abitavano nella località detta «Ponte del Sarceno» o meglio «Marignano» oggi Collegio dei Padri Redentoristi alle «Contesse» Nel 1237 si trasferirono alla «Targa», ove è l'attuale Cimitero della C. d. M. essendo divenuto insufficiente al numero delle Religiose il primo monastero. Nel 1238 furono costrette a partire per le offese e saccheggiate della milizia aretina e si trasferirono a Toscanella in monastero che fu dato loro ad abitare da Alessandro IV. Ritornarono subito a Cortona nel 1261 quando furono sacchiate gli aretini. Nel 1479 si sviluppò un incendio nel monastero delle Targe ed esso venne distrutto la maggior parte le monache decisero di abbandonarlo a tempo opportuno. Nel 1535 Leonardo Bonafede, Vescovo di Cortona, donò alla Clarisse il terreno dove fu fabbricato l'attuale monastero, terreno che chiamavasi la «Pescacia» per l'abbondanza di acqua che viera raccolta entro immensi vascoti. Nel 1551 Giorgio Vrsari disegnò la grande fabbrica che venne compiuta «Lo spazio di trenta anni su ruderi etruschi» del 1551, l'11 settembre, in una scienza: rocciosa, accompagnate dal Vescovo, clero e popolo le Clarisse si trasferirono nell'attuale monastero e non furono più disturbate fino alla soppressione di Napoleone nel 1808. Sei anni dopo, nel 1814 ripulirono nel Monastero. Per effetto della reintestazione del 1866 che decretava un dato numero di religiose per restarvi, vennero meno il numero legale nel 1892 furono costrette ad uscire, ma per breve tempo poiché si acquistarono il Monastero e tutt'oggi vi restano nel numero di 33 religiose.

SINDACI e COMMISSARI del Comune di Cortona DAL 1860 AL 1925

Per desiderio del pubblico avido di notizie e di ricordi e per avvalorare gli annuali dell'«*Eturia*» che come dicemmo, passeranno di proprietà della Biblioteca Comunale, abbiamo ottenuto dall'egregio Segretario Comunale N. U. Ugo Serini-Cucciatli un elenco dei Sindaci e Commissari del Comune di Cortona dall'anno 1860 al 1925. E' nostra intenzione di fare ricerche e pubblicare l'elenco dei Gonfalonieri e Signori di Cortona di qualche secolo scorso.

Mancini nobil cav. Girolamo, Sindaco, 1863-64.
Di Petrella marchese Camillo, Sindaco, 1866-67.
Lapparelli conte Annibale, 1867-68-69.
Prosindaci vari, 1870-71-72-73.
Di Petrella marchese Camillo, Sindaco, 1874-75.

CRONACA
Movimento della popolazione
1 TRIMESTRE 1925
GENNAIO - Nati maschi 40, femmine 46, - matrimoni 35, - morti m. 33, f. 22, - emigrati 18, immigrati 18.
FEBBRAIO - Nati m. 44, f. 39, - matrimoni 35, - morti m. 30, f. 27, - emigrati 13, immigrati 14.
MARZO - Nati m. 41, f. 49, - matrimoni 3, - morti m. 35, f. 13, - emigrati 17, immigrati 19.

Sindaca
Il mattino di Giovedì 12 Aprile giunsero a Cortona, accompagnate dalle Suore di S. Vincenzo Da' Paoli, circa 50 alunne interne ed esterne del Convitto Allotti di Arezzo. Le signorine dopo aver visitato i monumenti cittadini nel pomeriggio venerarono la salma incorrotta di S. Margherita, fatta appositamente scoprire, quindi ripartirono per Arezzo.

Beneficenza
Pro cassa scolastica della R. Scuola Complementare, in seguito all'invio dell'annuario, i Sigg. Fratelli Fabbri di S. Marco in Villa hanno offerto L. 20, la Sig.ra Margherita Donati Carloni (Milano) L. 10 e la Sig.ra Irene Angori Turini (Camucia) L. 5. La Presidenza sentitamente ringrazia.

L'emigrazione nel centro America
In questi ultimi tempi sono apparse notizie che consigliavano prospettandola favorevolmente, l'emigrazione in questo o quello Stato del Centro America. E bene dire subito che, spesso sotto l'apparenza ocra della emigrazione nelle repubbliche del Centro America, s'insinuava la promessa insidiosa del passaggio negli Stati Uniti. Promessa malvagia, in piena mafale che si risolveva sempre in un turpe inganno degli emigranti che si depravavano di migliaia di lire e si esposevano a pericoli gravi e al rimpianto in condizioni dolorose. E bene si sappia che per informazione dirette e di sicura attendibilità, si può affermare come le condizioni del mercato di

Pro Sindaco Guiducci, 1876. Diligenti nobil cav. Luigi, Sindaco, 1876-77-78-79. Tommasi nobil comm. Luigi, Sindaco, 1880-1899. Pino cav. Filippo, R. Commissario, 1899. Mancini nobil cav. Girolamo, Sindaco, 1900. Baldelli Boni conte avv. Rinaldo, Sindaco, 1900-1906. Ferretti conte Angiolo, Sindaco, l'906 al dicembre 1907. Mancini nobil dott. Niccolò, Sindaco, 1907 (7 dicembre). Minozzi cav. Silvio, Sindaco, 21 Febb. 1908 al Sett. 1910. Salvini cav. Giuseppe, Sindaco, dal 23 Sett. 1910 all'ottobre 1911. Baldelli Boni conte avv. Rinaldo, Sindaco, 1911-12-13. De Martino comm. Achille, Commissario, 1913-14. Nibbi cav. Carlo, Sindaco, 1. Agosto 1914 al Dic. 1919. Bortolani cav. Giuseppe, Commissario fino all'ottobre 1920. Scipioni Foscolo, Sindaco, dal 1920 al maggio 1921. Martelli cav. Vittorio, Commissario dal 1.21 al marzo 1922. Accatino dott. Celso, Commissario, dal marzo al dicembre 1922. Montagogni cap. Corrado, Sindaco, dal 1 1922 al...

Una storica palazzina restaurata
In questi giorni sono terminati i lavori di restauro alla palazzina posta in via Giuseppe Maffei n. 18. Il proprietario sig. Edoardo Fringueli ha voluto ridonare alla città la sua storica casa stuccando la facciata in cemento e lasciando libera la pietra originale. Qui fu costruita nel 1645 una piccola chiesa dedicata a S. Giuseppe per cura dell'«*Arte dei legnaiuoli*», ma nel passato secolo fu soppressa e abbandonata. Gli allegerimenti di cuore coll'ottimo concittadino Sig. Fringueli che ha compiuto un'opera lodatissima e da imitarsi da chiunque senta fermere nel sangue il culto dell'arte e della storia.

Esposizione di un grande emporio di mobilia
In questi giorni il sig. Luigi Bezzi ha esposto nel suo negozio centrale del palazzo Yantui, ricca suppellettile artistica e moderna, cioè tulle in legno, ottone e lamiera con finissimi bassorilievi, pitture e varie decorazioni, camere complete con mobilia di gran pregio e di squisita fattura, sedili stile impero, rinascimento e floreale, tavoli artistici intagliati ed intarsiati, ottomane, specchi, arazzi, portafiori ecc. quindi stoffe damascate e di ogni colore per coperte, portiere e tappezzerie varie, tappeti di vari disegni e guide per salotti, merletti e tende ricamate di ogni fattura, insomma un emporio meraviglioso di mobilia signorile che potrebbe figurare in una delle più grandi città italiane.

Una benefica insegnante
Sappiamo che la Dott. avv. Bradamante Lorini nell'accettare l'insegnamento della storia al Liceo Comunale nel posto lasciato vacante dal prof. Mix, ha, con atto veramente encomiabile, devotivo il suo stipendio a beneficio del Patronato Scolastico. Rallegramene.

Pellegrinaggio americano a S. Margherita
Il g. 25 corr. sono arrivati a Cortona 34 pellegrini del Terz Ordine Francescano sotto la guida di Padre Bottaro e del segretario Horacio Cadelago Peruyra. I pellegrini sono della Repubblica Argentina (América) e fanno il giro d'Italia e di Francia con questo itinerario:
Napoli, Roma, Terni, Assisi, Cortona, Verona, Firenze, Padova, Milano, Genova, Nizza, Lourdes, quindi torneranno in America. Gli stranieri si sono molto compiaciuti del nostro meraviglioso panorama, delle nostre opere d'arte ed hanno pregato dirazni alla salma incorrotta dell'eroica Penitente di Liviano.

Conferenza
Giorni scorsi, nella sala del Patronato Scolastico, l'egregio Mtro Vito Berardi tenne la sua preannunziata conferenza con audizioni musicali «Musica e Cuore». Dinanzi a folto pubblico l'ottimo maestro di musica, dopo aver passato in rivista i più illustri musicisti di più secoli della elevamento morale e della forza attraente delle note musicali, quindi insieme al violinista geometro Corrado Simionelli suonò alcuni pezzi di opere antiche e moderne. Il Mtro Vito Berardi e l'amico C. Simionelli furono applauditissimi.

In Memoria di Elena Angori
Il g. 20 u. s. nella chiesa di S. Lazzaro a Camucia, fu celebrato un solenne funeralo per l'anima della compianta sign. ELENA ANGORI nata TURINI. Lo spazio c'è vietato di tessere le lodi nel penultimo numero, tuttavia non possiamo tacere che la defunta studiò fin dalla giovinezza nel Convitto delle Slesiane in Cortona, attirandosi la simpatia della maestra, delle suore e delle compagne. Per la sua intelligenza e affabilità, per i modi gentili e cortesi fu amata in tutto il villaggio di Camucia dove conviveva con la famiglia. Sposata si da circa un anno all'egregio sig. Andrea Angori, mentre attendeva ansiosa di dare alla luce il suo primo figlio, veniva colta da fiero morbo che la traeva inesorabilmente alla morte.

La fiera di beneficenza
che si svolge a pro della «Società Filarmonica» promette egregiamente anzi è superiore ad ogni previsione. Del resto i ricchi e splendidi doni del Ministero dell'I. del Municipio di Cortona, degli Enti cittadini e privati; il grosso vitello, i due maiali, i dieci agnelli ecc. straggonno continuamente un pubblico affollatissimo.

Stato Civile
Dal 1 al 23 Maggio - nati n. 77
MATRIMONI
Pellegrini Pellegrino e Benelli Iolanda - Bittoni Nello e Ceccarelli Luisa - Balio Nazzeno e Capocini Elisabetta - Zucchini Ugo e Sinatti Domenica.
MCRTI A DOMICILIO
Rossi Anselmo a. 11 Farneta, Capoduri a. 71 Valcechie, Catroncini Dino g. 22 Torreone, Frivoli Bruna m. 3 Torreone Bucaletti Bruna a. 4 Cortona, Presenti Domenico a. 54 Fasciano, Montagogni Doroteo a. 74 Riccio, Ridoni Federico a. 68 Gabbiano, Fierli Pia m. 16 Farneta, Sonegnini Maria g. 25 Tornaia, Ceppi Angiolo a. 72 Cortona, Favilli Silvana a. 13 Cortona, Zepponi m. 4 Poggioni, Benetti Annuziata g. 1 Terontola, Ceccarelli Giovanni g. 67 Calcinato, Valiani Angelo a. 65 Montegnolo, Petti Angela a. 65 Montebello, Mengoli Ferdinando m. 17 Cecina, Mango Dino a. 1 S. Angelo.